

MARTEDI' 2 GIUGNO

Prima grande diffusione della Campagna della stampa. Insetto su: CHI DETURPA LE BELLEZZE D'ITALIA

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARTEDI' 2 GIUGNO

Comincia l'inchiesta su

LA TOSCANA

di Maurizio Ferrara

Prima puntata:

IL MUGELLO

« Mi lascio alle spalle 16 miliardi di autostrada (un miliardo al chilometro) e la prima notizia che mi regala il sindaco di Barberino Mugello è che la prefettura gli ha tagliato dal bilancio 2 milioni, sotto la voce "doposcuola e libri gratuiti". Bella roba: questa è dunque l'Italia 1964 in cui, dicono, "siamo tutti più liberi" ».

Seguirà mercoledì:

IL CHIANTI

## Sfrontata pressione del governatore della Banca d'Italia

# Carli: bloccare salari, contratti

## Carli e Colombo

DALLA relazione che il dott. Guido Carli ha svolto ieri all'assemblea della Banca d'Italia un fatto è emerso innanzi tutto con grande chiarezza: il fatto cioè che negli ultimi tempi la congiuntura economica nazionale non è nel complesso peggiorata, ed ha anzi messo in luce qualche tendenza al miglioramento proprio nei settori nei quali più gravi erano state negli ultimi due anni le tensioni e gli squilibri, per esempio in quello dei prezzi e in quello della bilancia dei pagamenti.

Risultano così confermate, dalla stessa relazione Carli, l'infondatezza e il carattere provocatorio dei giudizi che il ministro Colombo ha espresso in questi giorni sullo stato dell'economia italiana. Avendo sostenuto che la nostra economia è prossima ad un collasso, l'onorevole Colombo ha falsificato la realtà, seminando panico e preoccupazione che possono veramente aggravare la situazione economica del Paese, per fini politiche (anche personali), che vanno perfino oltre la volontà di imporre il blocco dei salari e mettono in causa tutta la linea del centro-sinistra. Non soddisfatto di quanto è stato fin qui imposto al PSI e dell'azione che gli stessi ministri socialisti vanno ora conducendo per imporre la tregua salariale, l'onorevole Colombo vuole andare oltre, umiliare ancor più il Partito socialista e aggravare la crisi interna fino a provocarne la disgregazione.

E' VERO, le cifre che stanno a indicare un certo miglioramento della congiuntura, secondo il dott. Carli, non sono ancora tali da far ritenere che ci si trovi già di fronte ad un «avvenuto» mutamento di tendenza. La stabilizzazione e il ripristino dell'equilibrio sul quale può fondarsi un'accumulazione altrettanto vigorosa come quella del passato, non sono, insomma, ancora raggiunti. Per raggiungere tale fine Carli, dopo avere gonfiato e denunciato come fatto negativo la recente dinamica salariale, indica come indispensabile nientemeno il blocco dei salari, il blocco dei contratti e la revisione della scala mobile. Ma ciò nondimeno il governatore della Banca d'Italia non appare oggi così allarmato come era un anno fa, quando la sua relazione alla stessa assemblea della Banca d'Italia apparve subito come un pesante e inammissibile intervento nella crisi politica in atto, al fine di imporre una linea apertamente conservatrice nella direzione dell'economia.

Le ragioni di questo mutamento di tono sembrano abbastanza evidenti. Dall'estate scorsa è divenuta operante la linea di politica economica per la quale il governatore della Banca d'Italia si è battuto a fondo. Ed oggi il dottor Carli non si compiace soltanto del fatto di essere stato ascoltato, ma manifesta anche una certa soddisfazione perché quanto si è fatto sta dando, sia pure lentamente, i risultati voluti, beninteso nel senso di un avvio al ristabilimento del meccanismo di accumulazione e di sviluppo tradizionale.

A questo fine il dottor Carli aveva indicato tre direttrici di intervento: 1) il contenimento della spesa pubblica dello Stato e degli Enti locali; 2) la riduzione dei programmi di investimento delle imprese a partecipazione statale; 3) il contenimento della dinamica dei salari e degli stipendi. Nel complesso — come è noto — sia il governo Leone sia il governo Moro si sono adeguati a questi orientamenti, o, quando non li hanno adottati essi stessi, hanno lasciato libero il governatore della Banca d'Italia di renderli operanti.

CERTO, molto rimane ancora da fare nell'applicazione degli orientamenti sostenuti da Carli. Ma ciò non toglie che egli, almeno per quanto riguarda la politica della finanza pubblica e degli investimenti delle partecipazioni statali si senta sicuro del prevalere della sua linea. E' già in atto, infatti, non soltanto il contenimento ma in molti casi una riduzione in senso assoluto dei pagamenti dello Stato e degli Enti locali. Per i programmi di investimento dell'ENEL, dell'IRI e dell'ENI che, secondo la valutazione di chi non vuole lo sviluppo del settore pubblico dell'economia, superano le possibilità di finanziamento oggi esistenti, Carli constata con soddisfazione che il governo ne ha deciso il riesame, per «subordinare i tempi di esecuzione alle esigenze del momento».

Per questo, visto che la sua linea di politica economica è passata, il governatore della Banca d'Italia non sente più la necessità di contrapporsi apertamente, come minacciò di fare lo scorso anno, al governo e agli organi costituzionali dello Stato. D'altronde l'esistenza del Mercato Comune Europeo, con le limitazioni che pone alla politica economica dell'Italia (limitazioni che il dottor Carli ritiene di dover esaltare) rafforza il potere della Banca d'Italia di concertare con le banche centrali degli altri paesi una linea di intervento nell'economia italiana di carattere conservatore e monopolistico.

C'è un settore però nel quale la politica che Carli sostiene non ha dato i frutti sperati. Nel campo sindacale né Carli, né la Confindustria, né il governo sono fin qui riusciti ad imporre quel contenimento della dinamica dei salari che volevano. E a proposito di tale questione Carli, dimenticando totalmente i limiti delle sue funzioni e competenze, giunge dove nessun altro, neppure la Confindustria, era giunto. Egli chiede brutalmente il blocco dei salari nominali e la revisione, se non l'abbandono,

Eugenio Peggio

(Segue in ultima pagina)

# e scala mobile

### Non prevede il «collasso» pronosticato da Colombo: ma pretende di scaricare sui lavoratori tutto il costo del rilancio dell'espansione monopolistica

Sviluppi del

« caso Colombo »

### In settimana incontro a quattro decisivo

### La Direzione del PSI chiede la sconfessione di Colombo e una verifica immediata - Moro si consulta e si impegna a rispondere in Senato

La direzione socialista ha tenuto ieri l'attesa riunione. Ne è uscito un comunicato che prende esplicitamente posizione sul caso politico del quale è stato protagonista il ministro Colombo. Vi si afferma che la Direzione «ha esaminato la situazione emersa dalla pubblicazione della lettera attribuita al ministro del Tesoro, che contiene una posizione incompatibile con gli impegni di governo». La Direzione socialista «ritiene necessaria una urgente verifica degli impegni programmatici sia in ordine alle riforme di struttura, sia in ordine all'azione congiunturale, sia in ordine all'accertamento della concorde volontà politica che deve precedere alla attuazione delle riforme». Questa «volontà collettiva» deve manifestarsi, conclude il comunicato, «con la riaffermazione del programma concordato e delle sue scadenze e con un chiaro rifiuto di posizioni contraddittorie con il programma e le finalità del centrosinistra».

Anche il Comitato esecutivo del PRI ha diffuso un comunicato nel quale — pur non facendosi riferimenti espliciti a Colombo — si giudicano «non opportune politicamente e non chiare le polemiche in corso». In sostanza, tutti e tre i partiti (PSI e PRI ieri, il PSDI ieri l'altro) chiedono una «verifica» a breve scadenza.

(Segue in ultima pagina)

Tre proposte sono state avanzate dal Governatore della Banca d'Italia, dottor Guido Carli, nel suo discorso tenuto ieri all'assemblea annuale dell'Istituto di emissione. Si tratta di tre proposte miranti a dare un colpo netto ai consumi, con un forte giro di vite sulla situazione delle masse lavoratrici: 1) bloccare i salari; 2) attenuare al minimo gli effetti della scala mobile, praticamente bloccandone il congegno; 3) bloccare i contratti di lavoro.

Il Governatore della Banca d'Italia ha formulato esplicitamente questi 3 punti essenziali per la completa applicazione della sua linea di politica economica lanciata nel discorso tenuto lo scorso anno. L'aumento delle retribuzioni e i miglioramenti contrattuali sono stati i «grandi accusati» nel discorso di Carli. Parlando dello svilupparsi del processo inflazionistico egli ha detto: «L'impulso iniziale derivò sia dagli aumenti dei minimi salariali stabiliti dai contratti di lavoro, sia — e in alcuni casi in misura maggiore — dalle modifiche delle disposizioni normative: inquadramento, riqualificazione, equiparazione del lavoro familiare a quello maschile, riduzione degli orari di lavoro, e quindi, a parità di occupazione, aumento delle ore di lavoro straordinario, cui si aggiungono, in alcune aree, condizioni di supersalarario».

E' da tale premessa che — nella parte finale del discorso — il Governatore della Banca d'Italia ha ricavato la seguente conclusione: «Appare inderogabile accettare politiche che abbiano l'effetto».

d. l. (Segue in ultima pagina)

S. Diego

# E' morto Szilard

### Fu con Fermi tra i principali autori della scoperta nucleare - Grande scienziato e alta coscienza civile

SAN DIEGO, California, 30. E' morto oggi Leo Szilard, uno dei protagonisti della grande svolta della storia, segnata dall'inizio dell'era atomica. L'uomo che diede forse il contributo più vario ad essa, in campo scientifico, tecnico, politico, filosofico e umano.

La morte lo ha colto a 66 anni, per cause cardiache, nella sua casa di La Jolla, presso San Diego, dove collaborava con l'Istituto Biologico Salk. Era nato in Ungheria, che abbandonò nel periodo fascista per recarsi negli S.U. acquistando in seguito nel 1943 la cittadinanza di questo paese. Il suo contributo scientifico alla scoperta nucleare è secondo forse solo a quello di Enrico Fermi, con cui collaborò strettamente fin dall'inizio delle ricerche, nel 1939. Assieme essi provarono la possibilità della «reazione a catena» nucleare, progettando e costruirono la prima «pila atomica», che funzionò a Chicago il 2 dicembre 1942. Fra tutti coloro che parteciparono a quella prima fase del lavoro, Szilard fu di gran lunga il più attivo nell'affermare la necessità della bomba, poiché se Hitler l'avesse avuta per primo, se ne sarebbe servito per asservire il mondo intero. Egli si recò da

Quattromila «celerini» e carabinieri hanno messo in stato d'assedio a Roma, dalla due di ieri mattina, un intero villaggio di case popolari, il Tuffello e all'alba hanno scacciato dalle case dell'ACP le settecento famiglie che da due giorni le avevano occupate abusivamente. L'azione è stata condotta come un'autentica operazione di guerra. Gli agenti e carabinieri hanno fatto sgomberare gli appartamenti con la forza, hanno abbattuto le porte a colpi di palli, usati come arpie. Erano tutti armati di mitra o moschetto, con l'elmetto in capo anche quelli in borghese, il manganello e i fucili a canna liscia e i fucili a pompa pieni di bombe lacrimogene.

I baraccati e i senza tetto avevano occupato gli appartamenti nella notte di giovedì. Al Tuffello, da alcune settimane, erano pronte venti palazzine nuove. Passavano i giorni senza che si procedesse alla consegna. Nella capitale gli appartamenti pronti o in corso di costruzione sono 800. Per ottocento appartamenti sono state presentate trentamila domande. L'assalto alle nuove abitazioni l'ha iniziato una decina di famiglie che abitano nei tuguri del «Borghetto delle Statue», sulla Collina Volpi che da quattro anni attendono invano la casa cui hanno diritto. L'altra notte alcune serpi avevano invaso una baracca dove vivevano tre bimbi; esasperati, la gente si è passata la voce delle case vuote che erano pronte al Tuffello, e si è mossa tutta insieme. La notizia è corsa per le borgate, e in poche ore centinaia di famiglie si sono precipitate ad invadere i rimanenti appartamenti del villaggio.

NELLA FOTO: gli agenti, in divisa e in borghese, mentre abbattano una porta a colpi d'ariete. (Nelle pag. 3 e 4 i servizi)

### Sgombrato di notte a Roma un villaggio di case popolari

# 4000 POLIZIOTTI PER CACCIARE 700 FAMIGLIE



## La città assurda

Che brutto spettacolo, che quadro rivoltante: uno schieramento di polizia da grandi manovre, colpi d'ariete contro le porte delle case, emetti militari su vestiti borghesi (che richiamano fotograficamente alla memoria le vecchie squadre d'azione), centinaia di polveri famiglie cacciate fuori a forza dall'assalto abusivo ma umano in cui si erano rifugiate, e ricondotte al loro rango di senza tetto, sbandati, diseredati — destinati alle baracche o ai dormitori.

Questo spettacolo nella Capitale, dopo anni di «boom» edilizio, quando è ancora fresco il ricordo del «miracolo». E questo spettacolo il giorno dopo una sacra e fastosa processione, il giorno dopo una festa santificata dalla televisione a edificazione del nostro spirito: mentre a illuminarci su questa materialistica tragedia romana è sufficiente qualche fotografia.

La tragedia è in queste poche e pur squallide case popolari che divengono una ragione di vita, un traguardo essenziale ma irraggiungibile per migliaia di persone, un tesoro confeso da uno sterminato stuolo di famiglie: famiglie senza tetto che vi si accampano cantando un diritto naturale, quello di vivere in dignità; altre famiglie senza tetto che a questo comune diritto naturale assommano un diritto acquisito di asse-

gnatari; un reggimento di polizia che interviene per cacciar via gli uni e far posto agli altri. Facendo opera di giustizia, questo è il bello (o l'orrido): ma opera di giustizia all'interno di una più generale, profonda ingiustizia, quella di un sistema economico e sociale che non sa assicurare una casa a tutti mentre assicura — a pochi — migliaia di miliardi di profitti ricavati proprio da questo disordine edilizio, da questo «boom» del privilegio, da questo sconoscimento delle nostre città.

Tanto, per mettere ordine, c'è almeno un tipo di intervento dello Stato che è sempre possibile alla fine: l'intervento di polizia. Contro gli speculatori no, perché perderebbero la «fiducia». Contro Valletta no, neppure una tassa, perché potrebbe telefonare e far cadere il governo. Ma contro dei senza casa si. Contro un deputato anche. Di che potrebbero lamentarsi, i molti che torneranno e continueranno a vivere con le bisce d'acqua o nelle cantine o nei dormitori, e i pochi che si insedieranno tra quattro mura? Con la loro sorte ancora contrabucano a salvare la moneta, e hanno perfino un governo di centro-sinistra: non gli basta?

Dopo la lettera «segreta» di Colombo a Moro

# Il PCI: necessaria una immediata chiarificazione

# Nuove collane annunciate al «Festival» di Modena

# IL LIBRO ECONOMICO

# IN BREVE

## Attività commissioni a Montecitorio

L'attività delle commissioni parlamentari di Montecitorio sarà questa settimana particolarmente intensa. La commissione dei 75, istituita per l'esame dei bilanci dello Stato, mercoledì prossimo affronterà e concluderà la discussione sui bilanci dei ministeri LL. PP., Trasporti, Poste e Marina mercantile. La stessa giornata si riunirà anche la commissione di vigilanza per la RAI-TV. Il problema del distacco del poliziotto Umberto I dagli Ospedali riuniti e del suo passaggio all'Università di Roma verrà affrontato sempre mercoledì in sede legislativa dalla Commissione Istruzione e Interni. Sono previste anche le riunioni delle commissioni Sanità, Lavori Pubblici e Trasporti.

## Giornata medica dell'INAM

Per iniziativa dell'INAM si svolgerà oggi a Reggio Emilia una giornata medica sulle malattie provocate dal alterato funzionamento dell'ipofisi, della tiroide, delle surrenali e del pancreas. La manifestazione, che ha una notevole importanza scientifica e riveste grande interesse dal punto di vista dell'aggiornamento medico, è stata promossa dall'Istituto mutualistico italiano in collaborazione con l'ordine dei medici della provincia di Reggio Emilia.

## Conferenze michelangelolesche

Un convegno di studi michelangeloleschi si terrà a Roma dal 19 al 21 giugno, nel quadro delle onoranze a Michelangelo. Le manifestazioni inizieranno alle 10 del 19 giugno nell'accademia di San Luca. Il prof. Paolo Portoghesi parlerà su «Michelangelo e l'età classica». Tutte le conferenze saranno tenute all'accademia di San Luca, eccetto l'ultima che si svolgerà in Campidoglio.

Perna sottolinea al Senato lo stato di incertezza in cui si svolge il dibattito sul bilancio di previsione - Proposte per la riforma della pubblica amministrazione

Al Senato, che ha proseguito lunedì mattina la discussione sul bilancio preventivo dello Stato per il secondo semestre del '64, il compagno PERNA ha rilevato, all'inizio del suo intervento, il gravoso stato di incertezza in cui si svolge il dibattito, deplorando vivamente che, finora e nonostante la sollecitazione del presidente Merzagora, il ministro Colombo non abbia fatto conoscere al Parlamento il contenuto della sua lettera «segreta» a Moro.

«Le divergenze nella maggioranza di centro-sinistra», ha rilevato Perna «si esprimono nel contrasto fra la linea Colombo-Tremelloni-Saragat e l'attuale linea del ministro del Bilancio, Giolitti».

«E' innegabile che il problema del bilancio di previsione...»

Perna ha poi rilevato come il nuovo «caso Colombo» riproponga, in termini molto gravi, il problema dei rapporti fra Parlamento e governo: «Riteniamo — ha detto — che si sia in un momento di crisi acuta, preparato da un vertice extraparlamentare e poi accelerato dalla crisi politica che il Paese attraversa dagli inizi del '63».

### Denunciata dal sen. Spano

### Faziosità della RAI-TV sul « caso » Colombo

Il compagno sen. Vello Spano, nella sua qualità di membro della Commissione di vigilanza sulla RAI-TV, ha inviato una lettera al presidente della Commissione medesima, on. Festivo, richiamando l'attenzione sul modo veramente indegno con il quale i diversi giornali radio hanno riferito la discussione svolta al Senato sulla questione sollevata dal sen. Terenzi relativamente alla famosa lettera-allure del ministro Colombo...

## «Serrata» in tutta Italia

# Ieri chiuse le farmacie

## La categoria rivendica l'aumento degli sconti, sgravi fiscali e una nuova legislazione farmaceutica

Ieri gran parte delle 12 mila farmacie di tutta Italia sono rimaste chiuse, tranne quelle di turno e i servizi di pronto soccorso. La manifestazione è stata promossa dall'organizzazione di categoria per chiedere al governo l'accoglimento di una serie di rivendicazioni che i farmacisti italiani hanno presentato da tempo.

## Nel Trentino-Alto Adige

# Oggi si vota in 234 comuni

## Difficile un giudizio politico generale per la presenza di numerose liste locali - La continua perdita di voti della DC - Alla prova l'elettorato socialista

TRENTO, 30. Oltre quattrocentomila elettori si recheranno domani alle urne nel Trentino-Alto Adige per rinnovare i consigli di 234 comuni (130 nella provincia di Trento e 104 nell'Alto Adige).

### Dal nostro inviato

Una particolare della legge elettorale regionale è costituita dal fatto che in tutti i comuni della provincia di Bolzano, consigli comunali vengono eletti con il sistema proporzionale. In provincia di Trento, la proporzionalità si applica invece nei centri con più di 5.000 abitanti.

### La campagna della stampa comunista

TORINO: 4 MILIONI E MEZZO

Al termine delle prime tre giornate della campagna per la stampa comunista, la federazione di Torino ha comunicato questa sera il conseguimento di 4 milioni e mezzo di lire. E' inoltre stato reso noto il bilancio della federazione.

## A 1000 lire una «Storia d'Italia» che costava finora 7000

Nella manifestazione del '63 quattordicimila volumi venduti in dieci giorni

MODENA, 30. Alle 18 di oggi, nel Palazzo dei Musei, alla presenza del sindaco di Modena, compagno Rubes Trica, del prefetto, del rettore dell'Università, prof. Galli, dell'ispettore superiore del ministero della Pubblica Istruzione, dottoressa Virginia Carini Dainotti, di numerosi sindaci e autorità della città vicine di notte, 22 editori aderenti alla manifestazione di un pubblico più folto ancora degli anni scorsi, si è aperto il terzo Festival del libro economico.

## No alle «jeeps» non adatte ai carselli!

PALERMO, 30. Sollecitato ad acquistare una partita di jeeps costruite dalla Wyllys-Mediterrea società di partecipazione azionaria della Regione siciliana, il ministero dell'Interno ha rifiutato l'offerta dichiarando che esse «non sono adatte per i carselli».

## «Soccorso stradale» gratis per tutti

Soccorso stradale - gratis per tutti, oggi. Così, l'Automobil club festeggerà il decimo anniversario dell'istituzione del servizio di soccorso stradale: tutti coloro che ne avranno bisogno, potranno rivolgersi al 116.

# MI E NUOVE

NEL NUMERO 24, IN TUTTE LE EDICOLE DALL'11 GIUGNO. Una grande inchiesta di attualità.



# Nati dopo il diluvio

Michele Lalli, Paolo VI esalta l'opera di Pio XII. Un invito agli ebrei ad avere «leali rapporti» con la chiesa.

La generazione della Repubblica come si giudica e come è giudicata UN ECCEZIONALE INSERTO DI 32 PAGINE

## IMPORANTE GRUPPO EDITORIALE

di opere a carattere enciclopedico PER AMPLIAMENTO DELLA PROPRIA RETE DI VENDITA ASSUME VENDITORI AMBOSESSI IN TUTTA ITALIA

## FINALMENTE SVELATI SENZA STORTURE E FALSI PREGIUDIZI I MISTERI DEL SESSO!

EDUCAZIONE SESSUALE DEI GIOVANI EUGENICA E MATRIMONIO



PULIZIA D'ABITUDINE igiene della protesi con liquido CLINEX PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA



La coperta per tetto

Il giorno... piccola cronaca

La protesta dei baraccati

Emergenza per la casa

Il compagno Canullo propone al ministero dei LL.PP. e al Comune una riunione per coordinare gli interventi

Sui grossi problemi esplosi con la protesta dei baraccati, il compagno Leo Canullo, consigliere dell'Istituto delle case popolari, ci ha rilasciato una breve intervista...

La brillante operazione di polizia è compiuta. Si è tornati allo status quo, si è ristabilito l'ordine riportando nelle baracche centinaia di famiglie. E adesso che cosa faranno le autorità?

Se si vuole imboccare una strada diversa, lo abbiamo già scritto e lo ripetiamo, è necessario unire tutte le risorse finanziarie, mezzi tecnici, coordinare i programmi, impegnare tutti gli Enti e le aziende interessate...

Poligrafico dello Stato

Sciopero e corteo

Contro ogni discriminazione

I lavoratori del Poligrafico dello Stato hanno scioperato ieri per due ore e hanno manifestato nelle strade del centro. E' così proseguita la lotta delle maestranze del grande complesso industriale...

L'attivo per il mese della stampa. L'attivo per l'apertura della campagna per la stampa comunista avrà luogo lunedì 6 giugno...



Non hanno ritrovato nemmeno la baracca

Il padrone del terreno le ha fatte bruciare, le ha fatte radere al suolo con i bulldozer



All'aperto. Hanno passato la notte all'addiaccio: gli uomini hanno improvvisato, «inventato» dei giacigli, gettando su delle sedie sgangherate, messe a quadrato, degli impermeabili, dei tendoni, delle coperte...

Cifre della città

Ieri, sono stati 88 maschi e 78 femmine. Sono morti 31 maschi e 28 femmine, dei quali 2 minori di 7 anni...

Traffico

Alle 12 di domani nella sede dell'Automobil Club, via Cristoforo Colombo 261, l'assessore al traffico, Antonio Pala, illustrerà ai rappresentanti della stampa...

Dibattito

Alle 21 di mercoledì nei locali dell'Associazione culturale Monteverde, l'Unione Romana dei genitori per i problemi della scuola terrà un dibattito su: «Relazioni tra genitori e scuola, esperienze e prospettive al termine dell'anno scolastico...

Università

Il 12 dicembre 1964 scade il termine perentorio per chiedere la conversione dell'abitazione provvisoria in definitiva alle professioni di medico-chirurgo, chimico, farmacista, architetto, ingegnere, dottore commercialista...

Mensili

La società editrice Avgo annuncia la prossima pubblicazione de «La Gazzetta delle arti e lettere mensile che informerà sulle attività e novità artistiche...

Mostra

Alla galleria d'arte contemporanea «La Fontana», in via del Babuino 194, dal 1 al 13 giugno esporrà il pittore Ruggero Flecchelli.

Consulta sport

Nella sala dell'Antiprotonoteka si è svolta l'altro ieri una breve cerimonia durante la quale è stata investita ufficialmente in Campidoglio la Consulta dello Sport dall'assessore Agostini...

Banda

Martedì 2 giugno, al Pincio, il Corpo Musicale dell'Aeronautica militare, diretto dal maestro Alberto D'Amico, eseguirà la «Settima» di Beethoven, «Un americano a Parigi» di Gershwin e una fantasia dell'«Aida» di Verdi.

Comemorazione

Giovedì alle 11,30 nell'Aula Magna dell'Università il professor Arturo Carlo Jenaro celebrerà il ventennale della Resistenza e della Liberazione di Roma.

Farmacie

Accia: via Saponara 203; Bocca: via Bocca 184; Borgo-Aurelio: Largo Cavallotti 5; Celio: via G. Letorino 119; Centocelle-Quartocelio: via dei Costanti 253; via Ugento 44; via Pronotata 305; via dei Glicini 44; Esquilino: via Cavour 2; piazza Vittorio Emanuele II; Fregene: via S. Michele 122; Fiumicino: via Torre Clementina 127; Formello: via Roma 7; via Pannini 37; Garbatella: via Paolo-Cristoforo Colombo; Circovalle: via Ostia 291; via di Villa in Lucina 53; via Laurentina; Gianicolense: via Abate Ugolino; Magliana: piazza Mad. di Pompili 11; Marconi (Staz. Trastevere): via E. Boli 18; via Pignone; via dei Millesimo 5; Monte Sacro: via Gargano 16; via Isola Curzio; via di Val di Corchiano 4; M. delle Vigne Vecchio: via A. Poggio 19; Monte Verde Nuovo: p.zza S. Giove; Monteverde: via Nazionale 228; via dei Serpenti 127; Nomentano: viale Provinciale 66; piazza Misna; Carraiole: piazza Rossini 34; via Gramsci; viale Michelangelo; quinto-Vigna Clara; Ponte Milvio 19; Portuense: viale Protopera; Roma 69-71; Prati Trionfale: piazza Risorgimento 10; via Leone 14; via Cola di Rienzo 124; via Scipioni 212; via Federico Cesi 9; Largo G. di Montezemolo 6; piazza Capocelato; Prati: Labiano: via del Pignone 77; Largo Preneste 22; Primavalle: piazza Capocelato; Tor Vergata: Via Cinesca; via Tuscolana...

Convocazioni

Domani alle 19,30 alla Marinella, Comitato zona Castiglione-Prenestina.

Servizio d'ordine

Alle 9 sono convocati i compagni del servizio d'ordine in piazza Aniene. I compagni sono pregati di non mancare.

GATE Un'assemblea dei comunisti appartenenti alla cellula della...

Gli rubano i gioielli mentre beve un caffè

Colpo grosso ieri in piazza della Quercia. Un rappresentante di gioielli, Salvatore Lamanna, 52 anni, da Torre Annunziata, è stato derubato di una preziosa valigetta...

Si lancia dalle scale

Una donna di 50 anni, sofferente di una grave malattia si è uccisa, lanciandosi nella tromba delle scale della sua abitazione...

Eseguita l'autopsia

Ritrovate le fuggiasche

«Mi getto nel vuoto...»

Un'altra drammatica immagine dell'operazione di guerra della polizia contro le 700 famiglie, che avevano occupato le case del Tufelino. Una donna, appena cacciata fuori, si accascia svenuta, tra le braccia della madre...













Apprezza quel corsivo ma non la grammatica dell'estensore

Cara Unità, ho apprezzato il corsivo di venerdì 29 sulle nuove nomine alla Rai-Tv, che colpisce giustamente la nuova « pastetta » di sottogoverno per cui, di fronte alla furibonda campagna della destra e di Saragat, si è creduto di mettere a posto le cose nominando invece di un presidente, un quintetto di gestori, scelti con accuratezza da uno tra i partiti della maggioranza. D'accordo col corsivo, non lo sono invece con la grammatica dell'estensore. Infatti egli scrive (il titolo lo ripete in forma di slogan) che in questo modo l'ingresso dei socialisti nella stanza dei bottoni « si riduce a mettere cinque diti invece di uno su un solo bottone. Orbene, i migliori grammatici insegnano che il plurale di dito è al femminile, le dita, quando indica le dita considerate collettivamente (per es.: le cinque dita della mia mano); ma ritorno a me, i diti, quando essi sono considerati singolarmente. In questo caso, trattandosi di cinque diti di mani diverse, non mi pare dubbio che si dovesse usare il maschile. A meno che non si volesse dire che la penetrazione tra i partiti della maggioranza sia ormai tale che la fatica di Quasimo, la stizza anticomunista di De Foa, il gattopardismo di Bassani, il clericalismo di Goizio e l'abilità di compromesso di Rodotà costituiscono qualcosa di simile alle cinque dita di una mano sola. Ma non mi pare sia il caso. Cordiali saluti ANTONIO RIGUTINI (Roma)

Troppo sport e poca cultura? Caro direttore, sono un giovane studente iscritto al Pci e assiduo lettore dell'Unità; ti scrivo per segnalarti alcuni rilievi relativi alle edizioni dell'Unità del lunedì e del giovedì. Ho notato, non senza disappunto, che l'Unità del lunedì è diventato un giornale essenzialmente sportivo. Per quale motivo? Non so se la maggior parte dei lettori si interessi alla « retorica dello sport », ma, se anche così fosse, non si potrebbe inserire una pagina di carattere culturale che faccia da contrappeso alla eccessiva leggerezza del giornale e nello stesso tempo non lasci insoddisfatti i rimanenti lettori? Analogo discorso per l'edizione del giovedì ove l'inserito per i più

piccoli potrebbe — a mio giudizio — figurare accanto e non al posto della pagina culturale per i più grandi.

D'altra parte se è vero che la « pagina sportiva » figura quotidianamente, perché la « pagina culturale » deve essere da meno? FRANCESCO DE BLASI (Napoli)

Responsabilità non comune quella dell'incolumità di 380 milioni di viaggiatori

Cara Unità, è tradizionale la tua lotta in difesa dei lavoratori, per la conquista di migliori condizioni di vita e di lavoro. Le ultime lotte sindacali dei pubblici dipendenti, sfociate nelle FF. SS. con 96 ore di sciopero generale, hanno fornito il tuo banco di prova e hanno rivelato la disinformazione e la falsificazione della TV e della stampa padronale, la quale (vedi il Messaggero del 28-4-1964) ha affermato che ce ne sono 6.668 al giorno; basterebbe consultare i ruoli paga per constatare quanto questa cifra sia lontana dalla realtà. Io penso, però, che l'opinione pubblica ignori categoricamente la legge oraria lavoro (DPR 433-1960) del personale di macchine demontate, che è investita di una responsabilità non comune, visto che nelle sue mani è affidata l'incolumità di 380 milioni di viaggiatori annui. La media giornaliera è di 7 ore e 40 minuti; ma, spesso, non sono sufficienti 400 ore mensili a disposizione dell'azienda ferroviaria per raggiungere la somma lavorativa personale viene mantenuto fuori residenza, fra un servizio e l'altro, con intervalli di tempo fino a 20 ore, durante i quali gli viene corrisposta soltanto l'indennità di lire 70 all'ora. A conferma si osserva che i turni di servizio del Deposito Locomotive di Napoli-Smistamento, che i macchinisti non possono abbandonare il proprio servizio prima di aver compiuto nove ore continue di lavoro ed in moltissimi casi undici ore; c'è perfino un caso di 14 ore di impegno-lavoro (art. 7, com-

ma 2 sub a), norme applicate DPR 433-1960). I turni di servizio, con 12 notti mensili, essendo a carattere compensativo, determinano sempre l'elevamento a prestazioni lavorative di 9-11 ore continue, a causa del continuo e sistematico ritardo dei treni merci. E poi, l'ex Ministro dei Trasporti, Mattarella, affermò in TV, nel 1962, che un macchinista delle FF. SS. lavora alla condotta treni solo per 2 ore e 59 minuti al giorno. Al macchinista, assente dalla sua residenza per un tempo variabile fino a 36 ore continue, la legge oraria lavoro concede 16 ore di riposo in residenza per riassettare il fisico da una notte lavorativa effettuata (magari di undici ore continue) e per un'altra da effettuata alla ripresa del servizio. E' inutile sottolineare che non si effettua quasi mai il lavoro straordinario, in quanto l'azienda fa il computo lavorativo mensile e le soste fuori residenza assorbono tutto il superlavoro, effettuato giornalmente. Tutti i ferrovieri percepiscono la trasferta, all'interno del personale di macchina e viaggiante, al quale, invece, vengono concesse le competenze accessorie, comportanti un minore compenso. E per finire, d'ufficio in fondo, quasi a sbagliare: ci si rimette la libertà o la vita. I macchinisti Pigianni e Fabbri, implicati nel disastro ferroviario di Voghera nel 1962, sono stati condannati a 14 anni di carcere, come comuni delinquenti; mentre un altro, Giovanni Ranina, nel disastro ferroviario di Bussolengo nel 1959, trovò un'orrenda morte fra le lamiere contorte del locomotore. Ad ogni disastro imputabile al macchinista, credo che non sia estraneo il superlavoro, imposto in un modo tanto imperativo.

CIRO ANGRISANI della C. I. del Deposito Locomotive (Napoli Smistamento)

Pensò solo alle riviste e ai discorsi d'occasione

Caro direttore, domenica 24 Maggio, 49. anniversario della entrata in guerra (prima mondiale) il governo pensò alle riviste e ai discorsi d'occasione, ma non ai vecchi ultrasettantenni reduci combattenti, con l'assegnazione ad essi dell'« obolo » promes-

so dai precedenti governi. Se continua di questo passo la « pensazione di riconoscenza » ce la daranno alla memoria.

UMBERTO SAVOIA (Napoli)

La faziosità è lo stile della TV

Caro Unità, lo stile che contraddistingue le trasmissioni del telegiornale e, più estesamente i programmi televisivi che si propongono lo sono di informare l'opinione pubblica su quanto avviene in Italia e nel mondo, obbedisce ad un'impostazione che è di per sé, prova di malcostume politico e di degenerazione del sistema democratico. La valutazione degli avvenimenti politici nazionali ed internazionali muove da una visuale unilaterale e sempre faziosa. Si ignorano avvenimenti di portata e di significazione nazionale, solo perché promossi dalla sinistra o dalle organizzazioni democratiche; mentre si accorda uno spazio di tempo sproporzionato ad avvenimenti marginali solo perché cadono sotto il patrocinio del clero o delle eccellenze ministeriali. A questo modo il quadro che si può fare della vita politico-sociale che si svolge in Italia è quello di un Paese dove, tutte le autorità (i ministri, Moro, il presidente della Repubblica, il papa) ed i competenti (tipo La Malfa e Saraceno), non resti proprio nulla di cui valga la pena di occuparsi.

Ma va, dunque, tutto bene? Non esiste un problema di privatizzazione che si svolge in Italia è quello di un Paese dove, tutte le autorità (i ministri, Moro, il presidente della Repubblica, il papa) ed i competenti (tipo La Malfa e Saraceno), non resti proprio nulla di cui valga la pena di occuparsi.

Ma va, dunque, tutto bene? Non esiste un problema di privatizzazione che si svolge in Italia è quello di un Paese dove, tutte le autorità (i ministri, Moro, il presidente della Repubblica, il papa) ed i competenti (tipo La Malfa e Saraceno), non resti proprio nulla di cui valga la pena di occuparsi.

l'estero o al nord? Non è forse pregiudizievole per la vita democratica degli enti locali la precarietà ed il dissesto finanziario in cui versano? (4.000 miliardi di deficit). Non esiste, insomma, nel nostro Paese una serie di problemi quali: la riforma mezzadrile, la ricerca scientifica, l'assistenza medico-farmacologica, la pensione a tutti i lavoratori, il problema della casa e tanti, tanti altri che attendono una soluzione in senso veramente democratico? Ebbene: l'opposizione di sinistra, che su questi temi conduce con impegno e competenza, una lotta appassionata, non trova minimamente credito alla TV. Il telegiornale si limita soltanto a registrare ed esaltare l'attività del governo e il movimento dei ministri; il tutto in un tono di ufficialità che non lascia posto a possibili o opinabili soluzioni che non siano quelle decretate e volute dalle eccellenze.

BENEDETTO CARUSO Mestre (Venezia)

La Sovrintendenza potrebbe almeno dire qual è la soluzione architettonica che desidera

Signor direttore, siamo un gruppo di persone che abitano nella zona di Villa Adriana (Tivoli) e che, dopo infinite sacrifici per l'acquisto di un lotto di terra, hanno presentato, alla Sovrintendenza dei Monumenti del Lazio, i progetti per la costruzione di modesti fabbricati in quanto ricadendo, detti lotti, nella famosa zona di rispetto della Villa Adriana (linea d'aria circa Km. 1); la Commissione Edilizia del Comune di Tivoli però non rilascia la licenza di costruzione se prima non è stato espresso parere favorevole da detta Sovrintendenza.

Alcuni di detti progetti sono stati rielaborati persino tre volte ed ogni volta la Sovrintendenza ha risposto: «...si rileva che la soluzione architettonica proposta non consegue un idoneo inserimento nell'ambiente panoramico e paesistico esistente...pertanto questa Soprintendenza espone parere contrario alla approvazione».

Richiesti chiarimenti al riguardo, i dipendenti della Sovrintendenza hanno dato risposte evasive. Sarebbe giusto che la Sovrintendenza, nel rigettare i progetti, ci dicesse qual è la soluzione architettonica gradita, altrimenti — dopo tanti sacrifici — rischiamo di non poter costruire più una modesta casa. SEGUONO CINQUE FIRME Tivoli (Roma)

Non lo convincono le conclusioni della commissione Warren

Signor direttore, ho seguito con vivo interesse la campagna svolta dall'Unità per far luce sui retroscena dell'assassinio del presidente Kennedy. La vicenda, come vi è noto, ha interessato larghissimi strati dell'opinione pubblica italiana; i tre quarti di essa non sono però convinti che le cose siano andate come vorrebbe far credere la commissione Warren, che sta concludendo le indagini. Il giornale Washington Post ha scritto: «Solo la commissione Warren ha il prestigio necessario per demolire le affermazioni secondo cui il Kennedy sarebbe rimasto vittima di un complotto politico... E' assurdo mettere sullo stesso piano il giornalista Tom Buchanan, confessò di essere stato comunista, e i sette distinti americani che formano la commissione Warren...».

E' a questo punto che l'Unità dovrebbe riprendere la campagna sul « giallo » di Dallas. Crede, forse, l'America, di cancellare così, senza molto impegno, una macchia che la disonora? Tutti hanno compreso che è stato troppo comodo addossare la colpa a un povero disgraziato, quale è apparso Lee Oswald, fatto tutto fuori tempo fuorviante, in modo da impedire che qualche svaglio potesse essere aperto sull'avvenimento luttuoso che ha commosso il mondo intero. E' la libera opinione pubblica che chiede che non si cali un velo di silenzio sull'episodio, ma che piena luce sia fatta. Diversamente questa stessa opinione pubblica, alla quale i motivi anche se diversi già non mancano, guarderà l'America con sempre crescente diffidenza. LETTERA FIRMATA (Bergamo)

Dal « letto di contenzione » si sentì rincuorare: « Forza compagno! »

Cara Unità, leggendo il corsivo di alcuni giorni o su come parlava del « letto di contenzione », sul quale è morto recentemente il contadino Vincenzo Razzano, ho sentito un brivido percorrermi le ossa. In realtà pensavo che dopo vent'anni dalla liberazione e con un governo di centro-sinistra, simili mezzi barbari e medioevali di punizione costituissero solo un triste ricordo del passato.

Purtroppo io conobbi quel « letto » nell'autunno dell'anno 1926 con Regina Coeli, dove era stato rinchiuso in seguito alla scoperta della organizzazione clandestina del Partito comunista in provincia di Trento; esso è proprio come è stato descritto su queste colonne; ma dare un'idea sia pure approssimativa dello stato di abbruttimento e di prostrazione in cui ci si trova in quegli istanti terribili è quasi impossibile, anche perché le atroci sofferenze fanno perdere quasi completamente la memoria e perciò anche il ricordo rimane annebbiato.

Sinora, quando sentivo nominare il « letto di contenzione », pensavo, per naturale associazione di idee, al fascismo, alla Spagna di Franco, al Portogallo di Salazar; era constato che purtroppo devo pensare anche all'Italia repubblicana nata dalla Resistenza...

A proposito della mia permanenza a Regina Coeli ricordo con profonda commozione un episodio. Mentre giacevo quasi privo di sensi sul « letto di contenzione », nel settembre 1926 (non ricordo con precisione il giorno), col sangue che usciva di bocca e con le braccia e le gambe gonfie a causa dei lacci che mi legavano al lugubre pancaccio, udi vicino a me la voce di un uomo steso sopra un altro « letto », che cercava di rincuorarmi con l'incanto: « Forza, compagno, forza compagno ». A causa delle condizioni in cui mi trovavo non fui nemmeno in grado di scorgerlo.

Se quel compagno potrà leggere queste righe spero che si rammenti l'episodio; nel qual caso lo prego caldamente di mettersi in comunicazione direttamente con me oppure attraverso il giornale. Se lo potessi rintracciare e vedere ne sarei immensamente commosso e felice. RENATO SINGALIA (Trento)

« Bohème » e « Nozze » all'Opera

Oggi, alle 17, ultima replica fu al debutto della « Bohème » di G. Puccini, diretta dal maestro Alberto Faletto. In interpretazione di M. Mattioli, Erina Valli, Daniele Barioni, Antonio Boyer, Salvatore Catania e Paolo Mattioli. Maestro del coro Gianni Lavatore. Domani, alle 21 fuori abbonamento, ultima replica della « Nozze di Figaro » di W. A. Mozart, diretta dal maestro Carlo Maria Giulini, con la regia di Luciano Visconti.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA. Domani alle 21,30 si terrà alla Sala Casilina il concerto del pianista Sergio Cafaro.

TEATRI

BORGIO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri 11). Oggi alle ore 16,30 in Compagnia D'Origine, la presidente della figlia del condannato (Una causa celebre) tre atti in 5 quadri di Denney. Prezzi familiari.

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.153). Cleopatra, con E. Taylor (alle 15-18-20-22-40) SM ALHAMBRA (Tel. 783.794). Monstru Cognac, con T. Curtis (ap. 15, ult. 22,50) AMBASCIATORI (Tel. 481.570). Ambasciata, con R. Widmark (ult. 22,50) AMERICA (Tel. 586.168). Agente in licenza di uccidere, con S. Connery (ult. 22,50) ANTARES (Tel. 890.947). Tom Jones, con A. Finney (alle 16,05-18,20-20,30-22,50) AVANTI (Tel. 783.583). I Caretakers (alle 16,30-18,20-20,22) ARISTON (Tel. 353.230). Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery (ult. 22,50) ARLECCHINO (Tel. 358.654). Fammal posto tesoro, con Doria (alle 15,40-18,20-20,22) ASTORIA (Tel. 870.245). Tra moglie e marito, con V. Leight (Tel. 572.137) Compagnia di codardi? con G. Ford (ap. 15,25, ult. 22,50) BALDUINA (Tel. 347.592). Far West, con T. Donahue A. BARBERINI (Tel. 471.107). Ore rubate con S. Hayward (alle 16,15-18,20-22,50) BOLOGNA (Tel. 426.700). I tabù (ult. 22,50) BRANCACCIO (Tel. 735.255). Cinema d'essai: Les amants, con J. Moreau S. CAPPANICCA (Tel. 672.465). Senza sole né luna, con G. Sbragia AVANTIQUETTA (672.465). Amore in quattro dimensioni, con F. Rame (alle 15,45-18,20-20,22) COLA DI RIENZO (350.584). Compagnia di codardi? con G. Ford (alle 16,15-18,20-22,50) CORSO (Tel. 671.691). La città è salva, con H. Bogart (alle 16,30-18,20-20,22) EDEN (Tel. 3.800.188). La vita agra, con U. Fogazzi S. EMPIRE (Viale Regina Margherita - Tel. 847.719). Cinqe ore violente a Rebo, con A. Newley (ap. 16, ult. 22,50) EURCINE (Palazzo Italia all'EUR - Tel. 5.910.906). I tre da Ashiya, con R. Wid-

IL CENTRO PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI CON LA CINA è lieto di offrire ai suoi amici uno sconto del 40% per lo spettacolo

DELL'OPERA DI PECHINO

di domenica 7 giugno alle ore 21 al

TEATRO SISTINA

Si prega di ritirare i buoni sconto presso la segreteria del Centro, via del Corso 303. Da lunedì a venerdì ore 10-13 e 17-19.

VARIETA

AMBRA JOVINELLI (713.306). Maestri contro i Mongoli e rivista Can Can Show SM Le monache, con C. Spaak e rivista Renato Trulli SA ESPERO (Tel. 892.545). Il tulipano nero, con A. Delon e rivista La Via Salara A LA FENICE (Via Salara 55). Alta infedeltà, con N. Manfredi e rivista Cor Taranto (VM 18 SA) VOLTURNO (VM 18 SA). Zorkian lo sterminatore e rivista Rosy-Madia A

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 352.153). Cleopatra, con E. Taylor (alle 15-18-20-22-40) SM ALHAMBRA (Tel. 783.794). Monstru Cognac, con T. Curtis (ap. 15, ult. 22,50) AMBASCIATORI (Tel. 481.570). Ambasciata, con R. Widmark (ult. 22,50) AMERICA (Tel. 586.168). Agente in licenza di uccidere, con S. Connery (ult. 22,50) ANTARES (Tel. 890.947). Tom Jones, con A. Finney (alle 16,05-18,20-20,30-22,50) AVANTI (Tel. 783.583). I Caretakers (alle 16,30-18,20-20,22) ARISTON (Tel. 353.230). Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery (ult. 22,50) ARLECCHINO (Tel. 358.654). Fammal posto tesoro, con Doria (alle 15,40-18,20-20,22) ASTORIA (Tel. 870.245). Tra moglie e marito, con V. Leight (Tel. 572.137) Compagnia di codardi? con G. Ford (ap. 15,25, ult. 22,50) BALDUINA (Tel. 347.592). Far West, con T. Donahue A. BARBERINI (Tel. 471.107). Ore rubate con S. Hayward (alle 16,15-18,20-22,50) BOLOGNA (Tel. 426.700). I tabù (ult. 22,50) BRANCACCIO (Tel. 735.255). Cinema d'essai: Les amants, con J. Moreau S. CAPPANICCA (Tel. 672.465). Senza sole né luna, con G. Sbragia AVANTIQUETTA (672.465). Amore in quattro dimensioni, con F. Rame (alle 15,45-18,20-20,22) COLA DI RIENZO (350.584). Compagnia di codardi? con G. Ford (alle 16,15-18,20-22,50) CORSO (Tel. 671.691). La città è salva, con H. Bogart (alle 16,30-18,20-20,22) EDEN (Tel. 3.800.188). La vita agra, con U. Fogazzi S. EMPIRE (Viale Regina Margherita - Tel. 847.719). Cinqe ore violente a Rebo, con A. Newley (ap. 16, ult. 22,50) EURCINE (Palazzo Italia all'EUR - Tel. 5.910.906). I tre da Ashiya, con R. Wid-

EUROPA (Tel. 865.738). Se permettete parliamo di donne, con E. Gassman (alle 18,05-20,20-22,50) FIAMMA (Tel. 471.100). La guerra dei mondi (alle 16,30-18,20-20,22-50) DO FIAMMETTA (Tel. 470.404). Siamo noi vive (alle 10,30-18,20-20,22) GALLERIA (Tel. 673.267). Tre moschettieri, con M. Demaree GARDEN (Tel. 562.348). Compagnia di codardi? con G. Ford (ult. 22,50) GARDINO (Tel. 894.946). I tabù DO MAESTOSO (Tel. 786.006). Sbragia puzze puzze donne, con R. Vignello MAJESTIC (Tel. 674.908). Con S. Hayward (ult. 22,50) G. MAZZINI (Tel. 351.942) DO METRO DRIVE-IN (6.050.151). Alta infedeltà, con N. Manfredi (alle 20-22,45) (VM 18 SA) METRO DRIVE-IN (688.400). La guerra dei mondi (alle 16,30-18,20-20,22-50) RALDO (Tel. 869.493). Tom Jones, con A. Finney (alle 15,45-17,50-20,10-22,45) MODERNISSIMO (Galleria S. Marcella - Tel. 640.445). Sala A: Queste puzze puzze donne, con R. Widmark (VM 18 C) SALA B: Okinawa, con R. Widmark MODERNO (Tel. 460.285). Billy Kid furia selvaggia A MODERNO SAETTA (Tel. 674.908). Il braccio sbagliato della legge con S. Connery G. MONDIAL (Tel. 834.876). Compagnia di codardi? con G. Ford (ult. 22,50) NEW YORK (Tel. 780.271). Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery (ult. 22,50) G. PARIS (Tel. 734.383). La erpita e l'incubo, con C. Lee (ult. 22,50) (VM 14 DR) REAL (Tel. 734.383). Il silenzio, con J. Thulin (alle 15-17-18,55-20,50-22,45) PLAZA (Tel. 681.193). Fellini 8,1/2 con M. Mastrolanni (alle 18,30-19,15-22,45) QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265). La erpita e l'incubo, con C. Lee (ult. 22,50) (VM 14 DR) QUINALE (Tel. 462.853). Senza sole né luna, con G. Sbragia QUINERTE (Tel. 670.012). I tre soldati, con D. Niven (alle 17-18,40-20,20-22,50) RADIO CITY (Tel. 464.103). Il dottor Stranamore, con Peter Sellers (ult. 22,50) SA REALS (Tel. 580.923). Furor sulla città, con William Holden (ap. 15 ult. 22,50) G. FAR WEST, con T. Donahue A. RITZ (Tel. 837.481). Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery (ap. 15, ult. 22,50) RIVOLI (Tel. 460.883). I tre soldati di buon famiglia, con C. Marquand (alle 16,30-18,20-20,22-50) SA ROMA (Tel. 870.504). Senza sole né luna, con G. Sbragia ROYAL (Tel. 770.549). I tre soldati di buon famiglia (in cinema) (alle 15-18,30-22,15 DR) SALONE MARGHERITA (Tel. 371.439). Cinema d'essai: Les amants, con J. Moreau S. SMERALDO (Tel. 351.581). Tra moglie e marito, con V. Leight SUPERCINEMA (Tel. 485.498). Il mistero del tempio indiano, con S. Connery (ult. 22,50) TREVÌ (Tel. 689.619). Ieri, oggi, domani, con S. Loren (alle 15,30-17,30-20,15-22,50) VIGNA CLARA (Tel. 320.359). I tre soldati di buon famiglia, con D. Niven (alle 16,30-18,20-20,22-45) A

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale S = Sentimentale SM = Satirico SA = Storico-mitologico

ALBA (Tel. 570.855). Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione generica: A =



Scheda al congresso FIDAE

Congiuntura

e contratto

I tessili non aspettano

La bella manifestazione di compattazione dei lavoratori e le lavoratrici tessili hanno dato con lo sciopero nazionale del 26...

quanto questi sono struglianti per garantirsi migliori condizioni di lavoro (cioè normative) e salariali. Se nella parte normativa e salariale del contratto si respingono soluzioni tipo quelle chieste dai sindacati...

In quella prima parte della trattativa sono stati affrontati e, per una parte, risolti importanti problemi riguardanti la struttura del contratto come quelli che riguardano la contrattazione del macchinario e delle tariffe di cottimo...

Diventa persino ridicolo sostenere davanti alla tessitrice o alla fittatrice che nella giornata hanno dovuto fare 15-20 km. alle loro 20-25 macchine, assortite dal numero infernale...

La parte sulla quale la resistenza padronale non è stata superata è quella che si riferisce al riconoscimento esplicito del sindacato aziendale, e il diritto alla assemblea in fabbrica.

Altro esempio, più limitato ma non meno significativo. Si è inaugurata in questi giorni nella provincia di Milano la più grande industria d'Europa...

Lina Fibbi

Decisioni di lotta dei sindacati

Lo sciopero l'8 giugno

1.700.000

braccianti

L'azione dei mezzadri - Le questioni previdenziali

Per il contratto

Forte sciopero dei cavatori

Verso la lotta i 300 mila dipendenti del settore legno

Ha avuto luogo ieri in tutta Italia il secondo sciopero di 24 ore degli 80 mila cavatori, per il contratto Lo sciopero si è ripetuto con lo stesso vigore di quello del 26 scorso...

Alcune percentuali di località importanti dimostrano l'alta partecipazione dei lavoratori allo sciopero: Napoli 100% nei lavoratori e 90% nelle cave; Roma 90%; Brescia 90%; Ascoli Piceno 95%; Verona San' Ambrogio Volpicella 90%; altre zone 80%; Carrara 100%; Vicenza 90%; Siena 95%.

Entro il 1969

3000 miliardi per l'edilizia scolastica

Questo, all'incirca, il fabbisogno reale secondo dati forniti al congresso dell'AGERE

Dal nostro inviato

ANCONA, 30. Nella relazione presentata oggi dall'architetto Gaetano Minnucci sui problemi dell'edilizia scolastica, il congresso dell'AGERE in corso ad Ancona...

unitario, invece, è rappresentato dalla proposta di situare i centri scolastici nei vecchi centri urbani, liberati dal traffico normale e vitali da questa nuova e diversa destinazione.

Sirio Sebastianelli

Sindacali in breve

Piloti

Venerdì a tarda sera si sono concluse positivamente le trattative per la vertenza dei piloti civili: il parere della categoria verrà sentito prima dell'assunzione e il passaggio nell'albo dei piloti stranieri, mentre l'Aerotrasporti (ATI) non ne assumerà altri ed agli attuali 13 farà concedere la cittadinanza italiana.

Telescuola

Un nuovo sciopero per il 3-4 giugno, nonché l'astensione dagli scrutini ed esami, sono stati decisi dal personale di Telescuola (posti ascolto televisivi) contro la decurtazione dello stipendio.

Monopoli

Lo sciopero di 48 ore, che doveva avere luogo il 3-4 giugno nell'azienda dei Monopoli di Stato, è stato revocato. Lo comunica il ministero delle Finanze precisando che è stata iniziata una trattativa sulle richieste dei sindacati che proseguirà con un nuovo incontro il 4 giugno.

Penitenziari

Il ministro della Giustizia Reale ha inviato un telegramma intollerante ed inammissibile al sindacato del personale penitenziario, che ha annunciato per lunedì uno sciopero senza aspettare... il ritorno del ministro dall'estero.

L'8 giugno un milione e 700 mila braccianti, compartecipanti e coloni scenderanno in sciopero per 24 ore. La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione di tutti i segretari provinciali della Federbraccianti...

Decisioni di lotta ha preso anche il Direttivo della Federmezzadri che, dice un comunicato, ha deliberato l'attuazione di forme di lotta più avanzate, necessarie a piegare l'intransigenza padronale...

Le due organizzazioni prendono occasione per puntualizzare di nuovo, con l'autorità dei propri organi dirigenti, il giudizio sulla legge agraria recentemente approvata al Senato. La Federmezzadri, costatato che sono stati accolti alcuni importanti emendamenti chiesti dal sindacato...

I segretari provinciali della Federbraccianti riaffermano la propria adesione agli orientamenti dell'Assemblea per la riforma dei contratti, per la riforma dei contratti, per l'istituzione degli enti di sviluppo regionali, un nuovo indirizzo degli investimenti e la riforma della Federconsorzi...

La Federmezzadri conferma l'obiettivo generale della parificazione dei trattamenti previdenziali e, in questo ambito, chiede che venga al più presto approvata la riforma del pensionamento. La segreteria del sindacato di presentare al governo particolari richieste per la concessione degli assegni familiari ai mezzadri, ai coloni e coltivatori diretti...

Grandi manifestazioni per la riforma agraria avranno luogo oggi in diverse regioni. A Senigallia e Tolentino (Marche) avranno luogo manifestazioni di zona indette dal PCI con la partecipazione di migliaia di mezzadri e coltivatori diretti.

Convocazione per le calze e maglie

Per la vertenza contrattuale dei 180 mila dipendenti del settore calze e maglie, il ministero del Lavoro ha convocato le parti per mercoledì...

Si è conclusa una nuova sessione di trattativa per la vertenza dei 135 mila calzaturieri. Gli industriali sembrano voler trascinare le discussioni...

Per i 300 mila delle confezioni in serie le trattative riprendono il 3.

Battere anche all'ENEL l'offensiva della destra

Il segretario della CGIL ribadisce il rifiuto ai « sacrifici »

Dal nostro inviato

LIVORNO, 30. Dibattito intenso, quello di questa terza giornata del congresso FIDAE...

Bene però ha fatto questo vostro 10° congresso. Nella mattinata erano stati svolti altri interventi. Decentramento democratico dell'ENEL, unità e autonomia del sindacato...

Accolto da un caldo applauso, ha poi preso la parola Ruzza.

Lo sviluppo della sua capacità sindacale a livello di base. La costituzione e l'efficienza delle istanze sindacali a livello di azienda diventa la condizione per una partecipazione effettiva dei lavoratori alla vita del nuovo ente nazionale.

Nella mattinata erano stati svolti altri interventi. Decentramento democratico dell'ENEL, unità e autonomia del sindacato...

Accolto da un caldo applauso, ha poi preso la parola Ruzza.

biotti, segretario della FIDAE il quale, sempre a proposito delle correnti, ha affermato che di queste ne esistono di due tipi: una di pensiero e di posizione su determinate tesi, che è positiva in quanto, non cristallizzata, rappresenta una spinta dialettica...

Successivamente il compagno Ottati dell'Esecutivo nazionale, ha affrontato la situazione interna dell'ENEL rilevando come gli ex dirigenti del monopolio elettrico siano ancora arroccati alla direzione dell'Ente...

Renzo Cassigoli



COMUNICATO TETI

La Società Telefonica Tirrena comunica che in prosecuzione del programma di estensione della teleselezione e in particolare della teleselezione già in atto fra il settore di Roma e il distretto di Rieti...

Pertanto gli abbonati di Roma potranno chiamare, facendo precedere il numero dell'utente desiderato dal prefisso 0744, gli utenti di Terni, Marmore, Follonica, e quelli dei settori di Acquasparta, Magliano Sabino, Montecchio e Narni.

Nei prossimi giorni

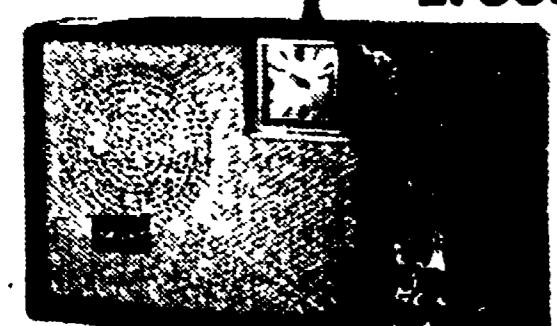
Di nuovo da Nenni i licenziati della Difesa

Nei prossimi giorni i dirigenti del Comitato nazionale tra i licenziati del ministero della Difesa si recheranno nuovamente dal vice presidente del Consiglio, compagno Nenni, per sapere quali decisioni sono state prese o intente prendere il governo per rendere giustizia a quanti vennero ingiustamente colpiti dalle discriminazioni politiche dell'ex ministro della Difesa Pascaletti.

della carriera interrotta, dal momento della loro assunzione a oggi, con l'inquadramento nei ruoli del personale operario 2° ai lavoratori licenziati che intendano rinunciare alla riassunzione in servizio (nonché alle famiglie dei lavoratori deceduti) dovrà essere corrisposta, in aggiunta al trattamento di pensione (o di reversibilità) maturato, una indennità di liquidazione a tantum pari a quella stabilita nei casi di licenziamento volontario; 3) a tutti i lavoratori licenziati - sia quelli che intendono ottenere la riassunzione sia quelli che vi rinunciano - dovrebbe essere corrisposta una somma a titolo di « indennizzo » per il danno subito da valutarsi secondo criteri di equità in sede di trattative con il governo.

CRONO - TRANSISTOR

NOVITA ESCLUSIVA RICHIEDETELO AI VOSTRI RIVENDITORI A L. 33.900



Advertisement for FRIGORIFERI (refrigerators) and LA NUOVA TECNICA VOLLRAUM (washing machines). Includes text: 'FRIGORIFERI DI MAGGIORE CAPACITA' CON MINORE INGOMBRO', 'LA NUOVA TECNICA VOLLRAUM (tutto spazio) HA PERMESSO ALLA TELEFUNKEN DI COSTRUIRE', 'ANCHE IN ITALIA LA LAVABIANCHERIA DI LUSO DOMEX SUPERAUTOMATICA', 'RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI', 'TELEFUNKEN la marca mondiale', 'Richiedere cataloghi e listini a: Telefunken S.p.A. - P.le Bacone, 3 - Milano'.

Alla vigilia della riunione di Honolulu

# Rusk discute a Bangkok i piani per l'invio di truppe americane

ALLA VIGILIA DELLA RIUNIONE DEI CAPI AMERICANI A HONOLULU

## DIECI ATOMICHE PER «NONAMURA»?

Amaro sarcasmo d'un giornalista americano — I problemi del Viet Nam, del Laos e della Cambogia — Il dilemma di Johnson: pace o guerra prima delle elezioni?

«Laggiù a Nonamura» accadono strane cose, secondo Art Buchwald, che scrive per la New York Herald Tribune. Riassumiamo. A Nonamura, paese dell'Africa centrale, il governo chiede qualche tempo fa dei quali con i suoi vicini del nord. Il governo chiese all'ambasciatore americano degli aiuti, e gli Stati Uniti mandarono, da Tripoli, un sergente il quale, qualche giorno dopo, colpito dal fatto che gli «indigeni» usavano solo frecce avvelenate, chiese dei fucili, che arrivarono subito, accompagnati da tre «consiglieri militari» capogitanti da un capitano. Il capitano scoprì che i fucili non bastavano e chiese autoprodotti specialisti dei trasporti. I quali arrivarono, comandati stavolta da un maggiore. Il quale chiese, per assicurare la vittoria, l'invio di carri armati. I quali arrivarono, in numero di cento, accompagnati da 900 specialisti, comandati stavolta da un colonnello. Il quale dovette subito tornarsene negli Stati Uniti a riferire che i ribelli si erano impossessati dei carri armati, in parte con un colpo di mano, in parte comprandoli dal corrotto ministro della difesa, ed a chiedere che si mandassero inviati altri, insieme con lanciafiamme, razzi, armi antiaeree e artiglieria pesante.



VIETNAM — Un partigiano del Viet-Cong catturato durante uno dei feroci rastrellamenti guidati dagli ufficiali USA

Il tutto venne mandato, insieme a una divisione di consiglieri comandati da un maggior generale. Il quale si rese conto che era impossibile vincere la guerra senza l'appoggio aereo. Così gli USA vennero mandati a Nonamura due squadroni di reattori e uno squadrone di addestramento, il tutto sotto il comando di un contrammiraglio. A questo punto il governo di Nonamura venne rovesciato da un colpo militare, e il contrammiraglio raccomandò che la giunta militare venisse appoggiata da 50 milioni di dollari. Un mese più tardi un generale con quattro stelle che aveva rimpiazzato il contrammiraglio telegrafò a Washington che la corrotta giunta militare era stata sostituita da un gruppo di colonnelli, che si meritavano tutto l'appoggio USA. C'erano già, a Nonamura, 200.000 consiglieri militari. Gli USA diedero un altro bel po' di soldi.

«Nonostante tutto — conclude Art Buchwald — le cose continuano a non andare troppe bene a Nonamura. Appena l'altro ieri il Presidente ha ricevuto una richiesta da parte del comitato degli stati maggiori riuniti. Tutto ciò che dovranno essere gli AVRESTE OBIEZIONI SE PRESTATISSIMO A NONAMURA DIECI BOMBE ATOMICHE DI VECCIO TIPO?»

«Il paese di Nonamura è naturalmente, non esiste e non è fantasia. Ma non è frutto di fantasia la situazione che l'articolo di Buchwald descrive, né l'evoluzione drammatica della Repubblica di Nonamura, né l'esistenza di quei nuclei delle frecce a quello delle bombe atomiche. Amaramente scherzando, Buchwald ha scritto, pari pari, una storia non educata della guerra del Viet Nam, e dei suoi aiuti iniziati sino ai suoi ultimi sviluppi, che includono infatti anche piani per l'uso di bombe atomiche.

comtrammiragli, i generali, gli ambasciatori che si trovano nella zona, e il capo dello spionaggio, quel bigotto fascista e affarista che risponde al nome di John McCone. Dopo di che verranno prese decisioni pratiche da tradurre alla svelta in azione, politica o militare che sia.

«Conferenze del genere sono state tenute anche nel passato, ed ognuna di esse ha comportato un aumento dell'impegno e dell'intervento militare americano nel Viet Nam del sud. Oggi questa conferenza assunse il nome di «Conferenza di Nonamura» perché non si tratta più solo del Viet Nam del sud, ma anche del Laos, anche della Cambogia, anche della Repubblica Democratica del Viet Nam. Di questi problemi diamo, qui, per orientamento del lettore, una breve sintesi.

VIET NAM DEL SUD — E' in corso, come tutti sanno, una feroce guerra di repressione. La controparte di questa guerra sono i militari americani, e 350.000 soldati dell'esercito di Saigon (depauperato, è vero, dalle diserzioni e dalla scarsa qualità di combattimento, ma le armi più moderne. Dall'altra parte vi sono da 2 a 35.000 partigiani in armi (stime occidentali), guidati dal Fronte nazionale di liberazione.

ma secondo la più recente stima di fonte inglese essi controllano invece già i tre quarti del paese. Secondo Bernard Fall, specialista di cose vietnamite, negli ultimi due anni essi si sono impadroniti di 125 mila armi strappate al nemico. La cosa più rimarcabile è che, nel 1961, quando cominciò l'intervento americano in grande stile, i partigiani non erano ritenuti più di diecimila e mille armati.

LAOS — Nel Laos esisteva un governo di unione nazionale, capeggiato dal Principe Savanna Fuma, e composto dalla destra, dai neutralisti e dalla sinistra. Quello che è accaduto in aprile è questo: due generali di destra compongono un «putsch» allo scopo di eliminare il governo di unione nazionale e Savanna Fuma che lo capeggia. Gli Stati Uniti intervengono per dire ai generali che Savanna Fuma è troppo prezioso, e che deve restare capo del governo, generali accettarono ma in modo curioso: tengono prigioniero Savanna Fuma, lo obbligano ad accettare la «fusione» delle sue forze con quelle

della destra, ed a liquidare i suoi ministri più fedeli. Gli americani stavolta si guardano bene dall'intervenire. Ma quando quei reparti neutralisti che non intendevano fondersi con una destra dicitasi «più forte», si ribellarono facendo così esplodere una serie di combattimenti, gridarono allo scandalo: ecco, disse, i comunisti che attaccano. A rigor di termini, se il Pathet Lao (l'esercito della sinistra laotiana) avesse attaccato avrebbe avuto ragione, poiché per due anni aveva servito senza reagire le incursioni della destra nel suo territorio, abbandonando vaste zone che avrebbe avuto il diritto di recuperare. Ma non è stato così in senso generale, anche se alcune sacche da cui la destra aveva lanciato troppi attacchi vennero davvero eliminate.

Il governo di unione nazionale, naturalmente, non esiste più nemmeno sulla carta, ma gli americani, continuano, poiché è utile alla loro causa, a parlare di Savanna Fuma come del capo del governo di unione nazionale, a dire che bisogna sostenerlo. Anzi, dicono se gli attacchi «comunisti» a Savanna Fuma continuano, essi saranno «costritti» a intervenire in realtà hanno paura d'intervenire perché il terreno è peggiore di quello del Viet Nam e vi impantanerebbero troppe divisioni. Ma potrebbe dirci mandare i «marines» nella vicina Thailandia, o stabilire nello stesso Laos un «cordone sanitario» per proteggere le zone tenute dalla destra.

CAMBODIA — In Cambogia non c'è la guerra, ma c'è di peggio: un governo neutralista che ha avuto il coraggio di protestare contro le aggressioni congiunte del reame del generale Khan e degli americani, di mantenere rapporti amichevoli con la Cina e con l'URSS, e di ritenere che gli americani non abbiano alcuna possibilità di vincere la guerra di repressione nel Viet Nam del Sud. La cosa ideale sarebbe l'eliminazione di questo governo, ed infatti, gli Stati Uniti sostengono un gruppo di transluoghi che hanno ora molto denaro, una stazione radio, e delle armi, il tutto naturalmente all'estero. Potrebbe sempre venire il loro momento.

Sono tre situazioni, come si vede, profondamente diverse fra di loro, e tuttavia strettamente collegate. Per questo il governo di unione nazionale occuperà di tutti questi paesi, anche se Viet Nam del sud (e del nord) e Laos avranno la preminenza. Si dice che Johnson non vorrebbe prendere decisioni drastiche per fare la guerra né per fare la pace, in un anno in cui deve affrontare le elezioni, e questo sarà magari anche vero. Ma gli avvenimenti non ripropongono mai le necessità dell'Espresso. E siccome ciò che potrebbe avvenire è il crollo del dittatore di turno nel Viet Nam del sud, e il crollo della destra in Laos, o l'irritazione di Johnson, proprio perché sono in vista le elezioni, sarà costretto a prendere una decisione. O la pace, o la guerra, o la repressione, o la distensione, o l'attacco, o l'intensificazione e magari l'allargamento della guerra. Per questo la situazione è pericolosa, e la conferenza di Honolulu, temiamo, è l'orizzonte del peggio.

Emilio Sarzi Amadè

Oggi la sosta a Saigon - Proposte diversive della Gran Bretagna all'URSS

BANGKOK, 30. Il segretario di Stato americano, Dean Rusk, è giunto oggi a Bangkok insieme con il consigliere presidenziale per il sud-est asiatico McGeorge Bundy per discutere con i dirigenti della Thailandia, principale satellite degli Stati Uniti in questa regione — la situazione laotiana, nella prospettiva della conferenza di Honolulu dei capi politici e militari, fissata per lunedì e martedì. Rusk e Bundy sosterranno domani per sei ore a Saigon, allo scopo di conferire anche con i capi del governo fantoccio sud-vietnamita.

Rusk proveniva da Nuova Delhi, dove si è recato in occasione della morte di Nehru. Qui, egli si era incontrato ieri, come si sa, con il vice-presidente del Consiglio sovietico, Kossighin, ed aveva avuto con lui, nella sede dell'ambasciata sovietica, un colloquio riservato di quarantacinque minuti sulla crisi asiatica. Nessuna indicazione è stata fornita dalle due parti sulla sostanza della conversazione. Si suppone però che il vice-premier sovietico abbia messo in guardia il suo interlocutore contro le conseguenze di colpi di testa militari e abbia suggerito, al contrario, una soluzione negoziata, nello spirito degli accordi di Ginevra.

Poco dopo il suo arrivo, Rusk e Bundy si sono incontrati con il premier thailandese, Thanom Kittikacirn, che all'inizio della settimana ha compiuto una «ispezione» alla frontiera laotiana, e con il ministro degli Esteri Thanat Khonan. Questi contatti hanno avuto presumibilmente come oggetto l'eventualità dell'invio di truppe americane in Thailandia, nel quadro delle pressioni sul Laos e sulla Cambogia.

Poco si sa sugli ultimi orientamenti statunitensi in vista della riunione di Honolulu. Fonti americane hanno indicato che Rusk, McNamara e gli altri partecipanti sono incaricati di definire «una varietà di scelte», da sottoporre a Johnson, e che sono ancora sotto considerazione «parecchie possibili iniziative militari e diplomatiche». A Saigon, parlando nel corso d'una cerimonia, l'ambasciatore Henry Cabot Lodge ha detto che la guerra nel Viet Nam sarà «lunga ed aspra» e che «occorre perseverare, senza abbandonarsi allo scoraggiamento».

Messaggio britannico a Mosca

LONDRA, 30. Il governo britannico ha proposto oggi a quello sovietico, con l'aggiunto messaggio, di sottoscrivere un appello congiunto, nella loro qualità di co-presidenti della conferenza di Ginevra sul Laos del 1962, in vista di una soluzione della crisi.

Allegato al messaggio è un progetto di appello, nel quale si tenta di addossare alle forze politiche laotiane la responsabilità della crisi, responsabilità che ricade invece, come è noto, sulla destra laotiana.

Bolivia: sciopero della fame di due leader contro le elezioni truffa

LA PAZ, 30. Il vice-presidente boliviano in carica, Juan Lechin, e l'ex-presidente Hernan Siles Suazo, leader dell'ala sinistra del partito di governo (Movimento nazionale-rivoluzionario), hanno annunciato in un comizio a Oruro il maggiore centro minerario del Paese — di intraprendere lo sciopero della fame, per opporsi alla farsa elettorale di domani, che vede l'attuale presidente, Paz Estensoro, unico candidato — che i partiti di opposizione — che come Lechin e Suazo avevano sollecitato il rinvio delle elezioni per consentire la presentazione di altri candidati e garantire la legalità del voto e dei risultati — hanno deciso di astenersi dal voto, e di organizzare una marcia di protesta.

Mentre si attende a Mosca il leader laburista Wilson

## Primo colloquio fra Krusciov e Ulbricht

«Isvestia» denunciano incidenti provocati dai cinesi alla frontiera con l'URSS e affermano che i rapporti fra paesi socialisti si pongono sulla base della uguaglianza e del reciproco rispetto

Dalla nostra redazione MOSCA, 30. Questa mattina al Cremlino è avvenuto il primo colloquio ufficiale tra le delegazioni politica e tedesca democristiana e tedesca socialdemocratica di Krusciov e Ulbricht. Si è trattato, secondo informazioni ufficiose, di una messa a punto delle posizioni dei due governi separatamente nei confronti dei prossimi incontri che si discuteranno in merito alla precisione delle sue frontiere. Di fronte ai provocatori e agli spionaggi è stato eretto un solido muro. E ciò è stato giusto, ciò era necessario perché uno Stato senza frontiere è come una casa senza pareti. Certo, i rapporti tra Krusciov e Ulbricht sono stati di buon livello, ma non si rassegnano al fatto che la RDT rafforza le sue posizioni nell'area internazionale. Il governo di Bonn si rifiuta di riconoscere l'esistenza della RDT. Ma la RDT ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con tutti quei Paesi che volessero riconoscere la sua esistenza. Particolarmente accenti di grossolane provocazioni. L'articolo così prosegue: «Rispettare non a parole, ma nei fatti, i rapporti fra i due Germanie e così via. Questa sera è annunciato a Mosca l'arrivo di Gordon Walker, ministro degli Esteri tedesco, preceduto da una delegazione di 24 ore il suo leader e primo ministro ombra Wilson.

«Il rafforzamento delle posizioni della RDT — ha detto — ha avuto una grande importanza la decisione presa in merito alla precisione delle sue frontiere. Di fronte ai provocatori e agli spionaggi è stato eretto un solido muro. E ciò è stato giusto, ciò era necessario perché uno Stato senza frontiere è come una casa senza pareti. Certo, i rapporti tra Krusciov e Ulbricht sono stati di buon livello, ma non si rassegnano al fatto che la RDT rafforza le sue posizioni nell'area internazionale. Il governo di Bonn si rifiuta di riconoscere l'esistenza della RDT. Ma la RDT ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con tutti quei Paesi che volessero riconoscere la sua esistenza. Particolarmente accenti di grossolane provocazioni. L'articolo così prosegue: «Rispettare non a parole, ma nei fatti, i rapporti fra i due Germanie e così via. Questa sera è annunciato a Mosca l'arrivo di Gordon Walker, ministro degli Esteri tedesco, preceduto da una delegazione di 24 ore il suo leader e primo ministro ombra Wilson.

«Il rafforzamento delle posizioni della RDT — ha detto — ha avuto una grande importanza la decisione presa in merito alla precisione delle sue frontiere. Di fronte ai provocatori e agli spionaggi è stato eretto un solido muro. E ciò è stato giusto, ciò era necessario perché uno Stato senza frontiere è come una casa senza pareti. Certo, i rapporti tra Krusciov e Ulbricht sono stati di buon livello, ma non si rassegnano al fatto che la RDT rafforza le sue posizioni nell'area internazionale. Il governo di Bonn si rifiuta di riconoscere l'esistenza della RDT. Ma la RDT ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con tutti quei Paesi che volessero riconoscere la sua esistenza. Particolarmente accenti di grossolane provocazioni. L'articolo così prosegue: «Rispettare non a parole, ma nei fatti, i rapporti fra i due Germanie e così via. Questa sera è annunciato a Mosca l'arrivo di Gordon Walker, ministro degli Esteri tedesco, preceduto da una delegazione di 24 ore il suo leader e primo ministro ombra Wilson.

«Il rafforzamento delle posizioni della RDT — ha detto — ha avuto una grande importanza la decisione presa in merito alla precisione delle sue frontiere. Di fronte ai provocatori e agli spionaggi è stato eretto un solido muro. E ciò è stato giusto, ciò era necessario perché uno Stato senza frontiere è come una casa senza pareti. Certo, i rapporti tra Krusciov e Ulbricht sono stati di buon livello, ma non si rassegnano al fatto che la RDT rafforza le sue posizioni nell'area internazionale. Il governo di Bonn si rifiuta di riconoscere l'esistenza della RDT. Ma la RDT ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con tutti quei Paesi che volessero riconoscere la sua esistenza. Particolarmente accenti di grossolane provocazioni. L'articolo così prosegue: «Rispettare non a parole, ma nei fatti, i rapporti fra i due Germanie e così via. Questa sera è annunciato a Mosca l'arrivo di Gordon Walker, ministro degli Esteri tedesco, preceduto da una delegazione di 24 ore il suo leader e primo ministro ombra Wilson.

«Il rafforzamento delle posizioni della RDT — ha detto — ha avuto una grande importanza la decisione presa in merito alla precisione delle sue frontiere. Di fronte ai provocatori e agli spionaggi è stato eretto un solido muro. E ciò è stato giusto, ciò era necessario perché uno Stato senza frontiere è come una casa senza pareti. Certo, i rapporti tra Krusciov e Ulbricht sono stati di buon livello, ma non si rassegnano al fatto che la RDT rafforza le sue posizioni nell'area internazionale. Il governo di Bonn si rifiuta di riconoscere l'esistenza della RDT. Ma la RDT ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con tutti quei Paesi che volessero riconoscere la sua esistenza. Particolarmente accenti di grossolane provocazioni. L'articolo così prosegue: «Rispettare non a parole, ma nei fatti, i rapporti fra i due Germanie e così via. Questa sera è annunciato a Mosca l'arrivo di Gordon Walker, ministro degli Esteri tedesco, preceduto da una delegazione di 24 ore il suo leader e primo ministro ombra Wilson.

Augusto Pancaldi

PRIMO GIUGNO INIZIA IL GIUGNO RADIO 1964 CONCO... RISERVATO AI NUOVI ABBONATI... ED AI NUOVI ABBONATI... DIVISIONE DEL PERIODO 1° GIUGNO - 15 LUGLIO 1964 IN PALO 21 AUTOMOBILI FIAT 500D GIARDINIERA TRE AUTOMOBILI OGNI SABATO CON IL GIUGNO RADIO 1964 LEONETTI DEL RADIOPROGRAMMA TV E RADIO DEL COMITATO... BOLIVIA: sciopero della fame di due leader contro le elezioni truffa LA PAZ, 30. Il vice-presidente boliviano in carica, Juan Lechin, e l'ex-presidente Hernan Siles Suazo, leader dell'ala sinistra del partito di governo (Movimento nazionale-rivoluzionario), hanno annunciato in un comizio a Oruro il maggiore centro minerario del Paese — di intraprendere lo sciopero della fame, per opporsi alla farsa elettorale di domani, che vede l'attuale presidente, Paz Estensoro, unico candidato — che i partiti di opposizione — che come Lechin e Suazo avevano sollecitato il rinvio delle elezioni per consentire la presentazione di altri candidati e garantire la legalità del voto e dei risultati — hanno deciso di astenersi dal voto, e di organizzare una marcia di protesta.

Nuova Delhi

Prima riunione per la la settimana nel mondo

Honolulu: scelta per l'Indocina

Una scelta per l'Indocina — nella situazione di crisi creata dal fallimento della politica di intervento militare — sarà fatta nelle prossime settimane...

strato alla TV il bilancio del suo viaggio, ponendo l'accento sul pieno appoggio dell'URSS allo sviluppo socialista della RAU...

la settimana nel mondo

Accessa battaglia fra i vari esponenti politici indiani — Shastri sembra favorito — La direzione del Partito del Congresso conferma la politica del « non allineamento »

NUOVA DELHI, 30. Un clima inquieto circonda il lavoro dei massimi organi del partito del Congresso...



NUOVA DELHI — Il primo ministro indiano ad interim Nanda mentre pronuncia il discorso

Ben Bella e Burghiba invitati a Pechino

Il Presidente ALGERI, 30. Ben Bella è stato invitato ufficialmente a recarsi a Pechino...

Risposta di Ikeda a Krusciov

TOKIO, 30. Il primo ministro giapponese Hayato Ikeda ha risposto alla lettera del premier sovietico Nikita Krusciov...

DALLA PRIMA

Carli

Banca d'Italia si regolerà, commisurando comunque la creazione globale di liquidità all'esigenza di mantenere la stabilità dei prezzi...

Incontro

dando così inevitabilmente il via a un meccanismo di pressioni. Alcuni portavoce governativi ieri davano una interpretazione...

Madrid

Couve De Murville: stretta amicizia gollismo-Franco

MADRID, 30. Il ministro degli esteri gollista Couve de Murville, che è il primo ministro degli esteri francese che si reca in visita ufficiale nella Spagna franchista...

MARIO ALICATA Direttore LUIGI PINTOR Condirettore Taddéo Cenco Direttore responsabile

Incritto al n. 943 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4558

Manifestazioni antiamericane in Indonesia

GIAKARTA, 30. Fonti informate hanno dichiarato oggi che mercoledì scorso circa 250 studenti indonesiani hanno attaccato il teatro dell'USIS (United States Information Service) a Surabaya...

Estrazioni del lotto

Table with columns: Città, Estrazione, Numeri, Note

l'editoriale

della scala mobile. Secondo il governatore della Banca d'Italia si dovrebbe infatti rinviare il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti o prossimi a scadere...

MARE GIARDINO TERRAZZO MAS advertisement featuring various outdoor furniture items like chairs, tables, and umbrellas with prices.

VACANZE LIETE advertisement listing various holiday homes and services in different locations like Rimini, Igea Marina, Viareggio, Bellaria, and Genova.

Nelle Marche, Abruzzi e Calabria

Manifestazioni e convegni per la riforma agraria

Manifestazioni per la riforma agraria — che proprio ieri a Roma ha avuto un forte rilancio unitario con la grande manifestazione svoltasi al teatro Brancaccio — si svolgono oggi in varie regioni per iniziativa del Pci.

si svolge oggi una manifestazione contadina per la riforma agraria. Il comitato di zona del Pci ha indetto un convegno aperto a tutte le forze politiche e sindacali locali sul tema: «La riforma agraria al centro dello sviluppo economico e sociale della zona».

Grosso scandalo a Sannicandro di Foggia

Le mani dell'Eriocania sull'Ente Zaccagnino

Dal nostro inviato SANNICANDRO GARGANICO (Foggia), 30. Una inchiesta della magistratura, una profonda spaccatura nella Dc locale e provinciale, un intero paese in agitazione: queste le prime conseguenze del grave scandalo scoppiato intorno ai fatti dell'Ente Zaccagnino.

patrimonio dell'Ente Zaccagnino, una fondazione costituita da una ingente proprietà (oltre 3 mila ettari di terreno) lasciata in eredità nel 1948 ai bambini poveri di Sannicandro Garganico.

Questi non riusciva a sopportare il regalo di mille ettari, al Consorzio di Bonifica e intendeva cedere.

Nel 1961 rimesso il giudizio, attraverso una transazione privata, il Consorzio di Bonifica restituisce l'azienda a Nazario e l'Ente Zaccagnino la gestione in economia. Ma con questo atto il buio continua a perdurare sui criteri amministrativi e sui successi illustri.

Autobianchi presenta la nuova giovane e sicura. Includes image of a car and text: 'bianchina panoramica', 'bianchina cabriolet', 'bianchina quattroposti'.

consegne sollecite prenotazioni e prove presso: FIRENZE: Nerbi Autoveicoli - Via Ponte alle Mosse 111r. - Tel. 42.836

Al Comune di Bari dopo la denuncia del Pci

Disposta un'ispezione sull'attività edilizia

Dal nostro corrispondente

BARI, 30. Il prefetto di Bari ha disposto con un suo decreto un'ispezione amministrativa negli uffici comunali che si occupano del settore edilizio.

Il provvedimento viene a pochi giorni dalle conclusioni del dibattito in Consiglio comunale sulla situazione edilizia e sulle violazioni al P.R. e al regolamento edilizio.

Italo Palasciano



Il carro-botte nelle vie di Bari vecchia: 20 mila abitanti sono ancora oggi senza fognature

Sacrificando la parte povera della popolazione

Moro il «benevolo» ignora Bari vecchia

Manca la fognatura — Case senza acqua e servizi igienici — La battaglia del Pci per il risanamento

BARI, 30. Fra i vari comunicati apparsi in questi giorni governativo locale, per annunciare provvedimenti vari del governo a favore della città (per il «benevolo» interessamento dell'on. Moro) non figura quello tanto atteso che interessa la città vecchia.

Il fatto è questo. La Cassa del Mezzogiorno, per esigenze finanziarie, ha revocato una serie di progetti di lavori pubblici per una somma di 10 miliardi. Moro non ha detto che fra quei progetti vi è quello di 94 milioni previsti per la fognatura di Bari vecchia.

In crisi la Giunta di S. Giovanni R. FOGGIA, 30. Con una motivata richiesta — firmata da 10 consiglieri comunisti, 2 socialisti ed uno monarchico — la Giunta comunale di S. Giovanni Rotondo ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio con all'ordine del giorno: «Mozione di sfiducia al sindaco e alla giunta».

«Personale» di Scaringi a Bari

BARI, 30. Si è inaugurata l'aula galleria «La Vernice», in Piazza Massari, una mostra del pittore Ivo Scaringi, il quale affronta per la prima volta una simile esperienza.

A Montevarchi

Licenziate per rappresaglia cinque attiviste sindacali

MONTEVARCHI, 30. Al Cappellicchio - Rossi di Montevarchi sono state licenziate per rappresaglia 5 operai, attiviste sindacali, «colpevoli» di essersi distinte nella azione di lotta contro il tentativo di riassorbimento.

A Montevarchi

Licenziate per rappresaglia cinque attiviste sindacali

lo sostengono proprio nel momento in cui si fa un gran parlare dello Statuto dei diritti dei lavoratori nelle fabbriche.

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA. Operate con il SUPER NEO BARRERE P. R. 49 di Parigi.

Ai lettori della Toscana

Come abbiamo annunciato, martedì 2 giugno l'Unità inizierà la pubblicazione di un'inchiesta sulla Toscana, redatta da Maurizio Ferrara.

Ed è appunto ai lettori di questa Toscana, che oggi rivoliamo l'invito a leggere le puntate dell'inchiesta. È un invito che rivolgiamo, soprattutto, ai lettori della domenica, quelli che, per varie ragioni, solo in tale giorno acquisivano il giornale.

AUTOSCUOLA MASACCIO. TUTTE LE PATENTI COMPRESA «E» PUBBLICA. FIRENZE Via Masaccio 190. FIGLINE V.NO Via V. Lotti 85-89.

PROTEX... il moderno copripete. ELASTICO • PRATICO • IGIENICO • ELEGANTE. a LEMAT - FIRENZE - Via Ponte alle Mosse 133r. - Tel. 33.744

CHINASANTINI il liquore della salute. PONTEDERA.





Il Tribunale di Terni lo aveva condannato a 20 anni

# PM: 8 anni in più



## Cimitero «all'arsenico»

### «AVVELENATA» DOPO LA MORTE? NUOVO PROCESSO PER IL MARITO

Il singolare caso giudiziario di Calanna presso Reggio Calabria - Un uomo dall'ergastolo si proclama innocente



Andrea Catalano — al centro in una vecchia foto — con la madre e un altro congiunto

*Il mio processo non mi sta  
brava, nulla ho fatto per meritarmi  
tante sofferenze che hanno  
distruito tutta la mia vita.  
Sono mia vittima.*

Una lettera con la quale Catalano protesta la sua innocenza

Qualche pugno di terra del cimitero di Calanna potrebbe salvare dall'ergastolo Andrea Catalano, un uomo che ha già scontato 15 anni di carcere sotto l'accusa di aver ucciso la moglie, avvelenandola lentamente con l'arsenico. Il cimitero di Calanna contiene un'alta percentuale di questo veleno. Il detenuto spera quindi di poter dimostrare che l'arsenico trovato nei pochi resti del corpo della consorte proveniva dalla terra del cimitero non le era stato quindi somministrato.

Sulla base di questo e di altri elementi, il professor Giacomo Primo Augenti ha presentato alla Corte di Cassazione un'istanza di revisione, in modo da ottenere un nuovo processo per l'ergastolo. La Corte suprema non ha sottomesso i fatti nuovi esposti dal difensore e ha predisposto indagini. I carabinieri le hanno già iniziate: nelle prossime settimane dovranno procedere a numerosi interrogatori e al prelievo di alcuni chili di terra dal cimitero di Calanna. Se quanto Andrea Catalano e il suo difensore hanno affermato risulterà vero, per l'imputato potrebbe essere la libertà.

Il processo ad Andrea Catalano fu almeno strano: il primo novembre del 1948 morì a Calanna (provincia di Reggio Calabria) Angela Musolino, moglie dell'imputato. Il medico condotto, dottor Antonino Lucisano — il quale aveva curato negli ultimi tempi la povera donna — non aveva mai visto né sentito di cui era sofferente — e dette il permesso per il seppellimento del corpo. Passarono alcuni mesi e nel modo dove Andrea Catalano non aveva troppi amici — forse per il suo comportamento di «don Giovanni» di provincia — si cominciò a «chiacchiere» i parenti della donna e qualche loro amico sparsero la voce che Angela Musolino non era morta per nefrite, ma che era stato il marito ad ucciderla, avvelenandola.

Nei primi mesi del 1949, la Procura della Repubblica di Reggio Calabria ricevette un esposto anonimo: le voci e le dicerie di Calanna avevano preso corpo. Nella lettera Andrea Catalano veniva indicato come l'uccisore della moglie. I carabinieri incaricati delle indagini svolsero rapidi accertamenti e riferirono alla magistratura che l'imputato era stato favorevole a Catalano. La Procura, di fronte al coro delle accuse — basate tutte sul nulla — dispose la riesumazione del cadavere e una perizia chimico-tossicologica sui resti. I risultati furono stupefacenti: nel corpo di Angela Musolino c'era l'arsenico e uscendogli dal corpo non una, ma dieci persone. Arsenico venne trovato nelle unghie, nei capelli e in ogni altra parte analizzata. Gli altri tre passano al giudice istruttore, dottor Michele Barillaro, il quale emise mandato di cattura contro Andrea Catalano, certo di poter serenamente giudicare l'uomo che con le sue indagini aveva portato in Assise.

Il processo si risolse nell'ormai scontata sfilata di parenti della morta e in una battaglie per il torto alle cause del decesso di Angela Musolino. La sentenza non portò colpi di scena: Andrea Catalano fu condannato all'ergastolo e la sua amante venne assolta per insufficienza di prove, «nonostante un enorme e data in fe scritto — si abbia certezza morale della sua consapevolezza».

In secondo grado non andò meglio: il dottor Ennio Catalano non se lo trovò quindi di fronte come presidente anche in questo caso. Uno dei giudici popolari — a quanto ricorda l'imputato nell'istanza di revisione — era, però, il ragioniere Francesco Barillaro, fratello del magistrato. Il processo si concluse con la conferma della prima sentenza. La Cassazione respinse, infine, il ricorso dell'imputato, rendendo definitiva la condanna al carcere a vita.

gata, negò ogni rapporto. Il magistrato, però, seppe convincerla: «Ora — le disse — il sottopiano a visita medica e vedremo». Maria Giaceli ammise di aver avuto qualche rapporto col Catalano. La visita non poteva certo farle piacere: un'altra ragazza del paese, la quale aveva ugualmente sostenuto di non aver mai avuto a che fare con l'imputato, si era dovuta sottoporre a una tale visita, conclusa in modo tutt'altro che favorevole per lei (si scoprì, in seguito, che questa povera giovane aveva avuto anni prima una brevissima relazione con un altro compagno).

Anche Maria Giaceli fu arrestata: era l'amante di Catalano e doveva quindi essere d'accordo con lui per uccidere Angela Musolino. Non basta: infatti, neppure Rosa Giaceli, sorella di Maria, riuscì a salvarsi dal carcere. Con una sentenza istruttoria basata sulle voci e sulle dicerie si giunse al processo con due imputati: Maria Giaceli e Angelo Catalano. Rosa Giaceli, dopo diversi mesi di carcere, era stata messa in libertà.

Per gli imputati non dovette essere piacevole trovare al banco del cadavere e una perizia chimico-tossicologica sui resti. I risultati furono stupefacenti: nel corpo di Angela Musolino c'era l'arsenico e uscendogli dal corpo non una, ma dieci persone. Arsenico venne trovato nelle unghie, nei capelli e in ogni altra parte analizzata. Gli altri tre passano al giudice istruttore, dottor Michele Barillaro, il quale emise mandato di cattura contro Andrea Catalano, certo di poter serenamente giudicare l'uomo che con le sue indagini aveva portato in Assise.

Importanti rivelazioni — che saranno contenute in un rapporto della commissione Warren — si conosceranno sull'uccisione del presidente Kennedy. Una anticipazione viene fatta dalla stazione televisiva «KRLD» di Dallas, secondo cui, nel corso della ricostruzione del delitto, è stata accertata la presenza di un agente del servizio segreto della commissione stessa nel capoluogo del Texas, sarebbe stato accertato — con trattamento riservato — che dei tre colpi sparati contro l'auto presidenziale il primo fu Kennedy non mortalmente, trapassandolo dal collo, all'altezza del collo d'Adamo, per poi conficcarsi nel corpo del governatore Connally; il secondo lo raggiunse il terzo colpo andò a vuoto e si perse sul selciato il secondo e il terzo colpo furono sparati rispettivamente quattro secondi e mezzo e sette secondi dopo il primo. Tale versione tenderebbe a convalidare l'ipotesi che sia stato un uomo dalla finestra del «Book» depositato a sparare (le cioè Oswald).

### Il processo di Reggio Emilia

## Risunano in aula le raffiche dell'eccidio

Dalla nostra redazione MILANO, 30. Dopo averci «visiti» attraverso le sequenze del documentario girato dalla FGCI, i fatti di Reggio li abbiamo rivissuti attraverso una registrazione. Quel fatale 7 luglio nel negozio Vitale era in funzione un registratore a nastro pubblicitario; quando cominciarono gli scontri, il gerente ebbe l'idea di inserire un nastro nuovo. Nacque, così, una testimonianza sonora, che ci auguriamo venga un giorno riunita al film della FGCI. Sarà un documento eccezionale. Come spesso nella vita, la tragedia inizia su una nota discordante. Appena mezzogiorno, i manifestanti e dei poliziotti esaurivano il loro compito. Poi la sentenza. Prima di chiudere il dibattimento la Corte ha deciso ancora sulla accesa di falso mosse ieri a un perito, dichiarandola inammissibile per ragioni formali, ma consentendo alla trasmissione di copia del verbale di accertamento e dei provvedimenti. Quanto all'attendibilità della perizia, i giudici si sono riservati di valutarla criticamente. E così, dopo mesi e mesi, il processo di Reggio è giunto all'ultima tappa: ma, anche al di là della sua conclusione, esso ha posto problemi a tutti, alla classe dirigente che non sembra avere ancora compreso il momento dei fatti di luglio, e alla opposizione, che per questo ha il compito di continuare la lotta, anche sul piano giudiziario.

Pier Luigi Gandini

### Delitto-suicidio dei due cognati

## Risolto il «giallo di Enna»

ENNA, 30. Il «giallo» di Enna è chiarito: Vincenzo Menna è stato ucciso con cinque colpi di pistola alle spalle dal cognato, Natale Agnetta, il quale ha poi rivolto l'arma contro se stesso. L'uomo era probabilmente entrato nella stanza della cognata per convincerla a divenire la sua amante. Al rifiuto della donna, Natale Agnetta — già separato dalla moglie — ha ucciso e si è poi suicidato. L'arma del delitto era stata nascosta dalla cognata di Vincenzo Menna, Maria Santoro, moglie del fratello della vittima. Oggi è venuta la spiegazione: la moglie di Isidoro Menna, Maria Santoro, mentre il marito era corso dai carabinieri, era entrata nella stanza della tragedia e aveva forse temuto che Isidoro potesse essere l'autore del duplice omicidio. Aveva quindi, con gesto istintivo, fatto sparire l'arma, nascondendola. Solo dopo due giorni si è decisa a confessare questo particolare: il marito e lei stessa hanno corso il rischio di essere incriminati per duplice omicidio.

## per l'ispettore miliardo

In più una multa di 3 milioni - 4 anni chiesti per la moglie, 3 per l'amante - «Avrei dovuto chiedere per Mastrella 159 anni di carcere, ma il codice italiano non lo consente...»

Dal nostro inviato PERUGIA, 30. Dopo una requisitoria durata più di cinque ore il P.M., dott. Antonio Bellocchi, ha formulato stamane al processo Mastrella le sue richieste. Per il doganiere-miliardo, che al termine del processo di primo grado era stato condannato a 20 anni di carcere, ha chiesto una pena di 28 anni e 6 mesi di reclusione, più 3 milioni di multa per i reati di peculato continuato e aggravato, peculato semplice, malversazione e falsi. Per sua moglie, Aletta Artioi, il Pubblico Ministero ha chiesto 4 anni, di cui uno condonato, e 400 mila lire di multa per ricettazione continuata e aggravata: la signora Mastrella è stata condannata in prima istanza a un anno e 6 mesi di carcere. Per Anna Maria Tomasselli, già condannata a un anno, sono stati richiesti tre anni di carcere per due reati: ricettazione e favoreggiamento; per Aletta Artioi un anno e 8 mesi di reclusione per i medesimi reati. «Ho paura — ha mormorato con il pianto in gola l'amante di Mastrella, uscendo dal banco degli imputati —, Ho paura che l'Appello finirà peggio del primo processo, almeno per me».

Le sue parole hanno espresso la preoccupazione che stamane attanagliava tutti e quattro gli imputati. Mastrella non ha commentato: ma il suo volto era più cupo e accigliato del solito. Tuttavia, approfittando dell'assenza della moglie, si è chinato all'orecchio della ex amante, a mormorarle parole di conforto. Si è sforzato di sorridere: ma lei non lo ha ascoltato e si è affrettata ad uscire. Aletta Artioi era già fuori dell'aula: abbandonata su una poltroncina della sala attigua a quella delle udienze, si è lasciata andare ad un crisi di pianto che solo una iniezione calmante è riuscita a soffocare.

Stamane non ha assistito al processo. Era venuta, come al solito, da Terni, accompagnata dal suo patrono, avvocato Tiburzi: barcollava, gli occhi cerchiati da una notte insonne, le orecchie ancora piene di accenti lanciati ieri dall'avvocato dello Stato, Giuliano Arcione. E' bastato che si avvicinasse al banco degli imputati per crollare: semisvenuta, è stata accompagnata fuori dall'aula. Singhiozzava, in preda ad un vero e proprio attacco isterico e solo nella tarda mattinata si è ripresa. Mastrella e gli altri, insomma, sono spaventati. Sperano che l'eco dello scandalo fosse ormai soffocato e che ciò avrebbe spinto il dott. Bellocchi a chiedere pene meno severe. Ma il Procuratore generale ha insistito proprio sulla gravità dello scandalo Mastrella, che — ha detto all'inizio della requisitoria — ha creato un clima di diffidenza, di sfiducia e di pessimismo nei confronti dell'amministrazione statale nelle cui file militano invece centinaia di migliaia di funzionari che si sacrificano, giorno per giorno, retribuiti da stipendi modestissimi, per conservare il loro decoro e la loro onestà.

Per questo il Procuratore generale ha definito la condanna del Tribunale di Terni «troppo mite». Egli ha sostenuto che 53 sono gli atti di peculato perpetrati dal Mastrella. Se si ennesse conto di tutti separatamente, la condanna potrebbe salire fino ad un minimo di 159 anni. Una pena che il nostro codice non prevede, ma che sarebbe possibile erogare in altri paesi.

Tuttavia il Procuratore generale si è trionfato d'accordo con i giudici di primo grado per accumulare i 53 differenti atti di peculato in una unica imputazione, eccezione fatta per l'ultimo furto, compiuto dal Mastrella la sera prima dell'arresto. «Questi crimini, attuato quando Mastrella già sapeva che sarebbe stato arrestato, non può fare parte del piano generale che egli aveva perseguito per tanti anni. In fretta, all'ultima ora, Mastrella rubò 700 mila lire dai cassetti del suo ufficio per fare un ultimo regalo all'amante. Questo reato merita una pena a parte».

Ha inoltre accolta pienamente la tesi dell'avvocato dello Stato per concludere che Mastrella deve essere riconosciuto colpevole del reato di ricettazione per una cifra di 154 milioni, che la «Terzi», in base ad un rapporto di fiducia, gli aveva affidato in certificati doganali. «Bisogna dare un esempio chiaro — ha concluso il Procuratore generale rivolto alla Corte — Mastrella purtroppo ha contribuito ad ar-

In Scozia  
**183 col tito per avere mangiato carne di 13 anni fa**

ABERDEEN, 30. E' salito a 183 il numero delle persone rievocate negli ospedali della città per una epidemia tifoidica, che si è andata diffondendo giorno per giorno, paralizzando ogni attività di questa città della Scozia. Finora i medici non erano riusciti ad identificare le caratteristiche dell'infezione, manifestata con tutti i sintomi del tifo, ma senza che ve ne fossero le cause più comuni. Solo ieri il medico di zona ha dichiarato che all'origine dell'epidemia vi sarebbe una scatola di carne da tre chilogrammi, fabbricata ben tredici anni fa e importata dall'estero.

Wolfsburg  
**Operaio italiano della Volkswagen assassinato**

BONN, 30. Delitto nel «villaggio italiano» di Wolfsburg, dove siede la fabbrica Volkswagen. Un operaio di trentatré anni, è stato rinvenuto ucciso. Al pomeriggio — Romano Sebastiano Gelsomino di Castel Pizzuto — è stato riscontrato un largo squarcio alla gola; una cinghia di cuoio inoltre gli era stata stretta intorno al collo. Egli lavorava nella fabbrica automobilistica tedesca. La macabra scoperta è stata fatta all'alba da alcuni compagni di lavoro dello sventurato, che hanno immediatamente chiamato la polizia. Il Gelsomino era giunto dall'Italia appena tre giorni fa, direttamente alla Volkswagen. Sono state aperte intanto indagini sul misterioso fatto di sangue; ma fino a questo momento la polizia non è riuscita a raccogliere alcun elemento che la metta sulle tracce dell'assassino.

### ERNIE

Ortopedia Sanitaria DE ANGELIS - Roma  
Via Appia Nuova 48-50-52 - Tel. 756744 (Cinema Appio)  
Contenzione di qualsiasi tipo di ERNIA SENZA OPERAZIONE con apparecchi - Brevetati - leggerissimi, lavabili, smontabili, costruiti da valenti ortopedici per ogni singolo caso.  
Busti per artrosi - Calze elastiche - Carrozine ortopediche - Ventriere ortopediche o di estetica  
**MODELLO SATELLITE 63 A L. 5.000**  
CONSULTAZIONI GRATUITE Orario 9-13 - 16-19

### Se l'abito che avete scelto porta questo marchio, siete un uomo che sa quel che vuole

ABITESSE CONFEZIONI

### ANNUNCI ECONOMICI

21) CAPITALI SOCIETA L. 50  
22) MATRIMONIALI L. 50  
23) AMERICANE italoamericane spagnole, germaniche, slave arabe, indonesiane, coreane hawaiane, rodesiane venendo in Italia sposeranno italiani. Fidanzamento immediato. Scrivere su cartolina al Club Euraka - Casella 5013. Roma.  
24) RAPPE E PIAZZISTI L. 50  
25) LA TRIBUNA Edizioni Giuridiche - Piacenza, cerca rappresentanti introdotti nel ramo. Scrivere specificando.  
**EMORROIDI**  
Cura rapida indolori nel Centro Medico Equilino VIA CARLO ALBERTO, 43  
**ENDOCRINE**  
studio medico per la cura delle endocrine e diabete e diabete mellito di origine nervosa, patologica, endocrina (neuroendocrina) ed anomala (essenziale). Visite prerisultanti Dott. F. MORACCO - Roma, Via Viminale, 25 (Stazione Termini). Orario: 9-12, 16-18 e per appuntamento. Inviare foto e dati personali e del medico curante. Tel. 06/1110 (Aut. Com. Roma 10010 del 20 ottobre 1960)

IERI  
OGGI  
DOMANI

### Ingrid derubata

KLAGENFURT — Ingrid Bergman è stata vittima di ladri durante un soggiorno in Austria. La nota attrice, dopo avere lavorato per alcune riprese di esterni per un film nella regione di Klagenfurt, è tornata a Londra. Qui si è accorta che alcuni gioielli per il valore di 70.000 scellini austriaci (circa due milioni di lire) che si trovavano nella sua valigia, erano scomparsi.

### Tartarughe a Parigi

PARIGI — Diecimila tartarughe vive di un peso totale di tre tonnellate sono state sbarcate oggi all'aeroporto di Le Bourget da un «T.N. 104» proveniente da Mosca. Con questo nuovo arrivo ammontano ormai a 160.000 le tartarughe arrivate in un mese dall'Unione Sovietica e destinate tutte ad un laboratorio parigino.

### L'uomo e l'asino

LISBONA — Un contadino di Covilha, Jose Duarte, ha dovuto mordere il suo asino per costringerlo a lasciare la presa; l'animale infatti aveva afferrato fra i denti il braccio del suo padrone e non voleva lasciarlo andare nonostante le battute. Soltanto quando il contadino, a sua volta, ha piantato i denti nel muso dell'asino, quest'ultimo ha lasciato la presa.

### Cornigliano in Scozia

GENOVA — La squadra mobile di Genova prosegue le indagini per scoprire eventuali complici dei fabbricanti clandestini di liquori esteri la cui attività veniva svolta in uno scantinato di Cornigliano. I fermati per ora sono due: il 37enne Pietro Paganotti e il 34enne Gianfranco Ferri. Nello scantinato di Cornigliano venivano fabbricati cognac - Courvoisier - e Fundador - nonché iuski delle migliori marche inglesi e scozzesi.